

COMUNE di SFRUZ

Provincia di Trento



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.)

2023 - 2025

Sommario

PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	3
PREMESSA	4
1.1.1 SCENARIO ECONOMICO EUROPEO	5
1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E DECISIONI DEL GOVERNO	6
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	7
1.1.3 SCENARIO ECONOMICO LOCALE ED OBIETTIVI PROGRAMMATICI PROVINCIALI	9
1.1.4 DOCUMENTI PROGRAMMATICI A LIVELLO INTERNAZIONALE	11
2.1 POPOLAZIONE	13
2.2 IL TERRITORIO	17
2.3 ECONOMIA INSEDIATA	19
3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	20
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	20
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	23
3.3 DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	26
4. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	29
PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	32
1. ANALISI E VALUTAZIONE RISORSE FINANZIARIE	33
1.1 FONTI DI FINANZIAMENTO	33
1.2 ANALISI DELLE SPESE	38
2. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	44
3. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	46
4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PER PROGRAMMI	56
5. GESTIONE DEL PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO, PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	73
6. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	75
EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO	75
7. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ULTERIORE	84
7.1 OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE	84
7.2 LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	84

PARTE PRIMA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Il decreto interministeriale 18 maggio 2018 consente, inoltre, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP di detti Comuni dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

1.1.1 Scenario economico europeo

Prima dello scoppio della guerra, per l'UE si prospettava un'espansione economica solida e prolungata. Tuttavia, con l'invasione russa dell'Ucraina, l'Unione si è trovata di fronte a nuove sfide appena dopo essersi ripresa dagli effetti economici della pandemia, per altro non ancora terminata.

A causa delle ulteriori pressioni al rialzo sui prezzi delle materie prime, delle nuove interruzioni dell'approvvigionamento e dell'aumento dell'incertezza, la guerra sta aggravando gli ostacoli alla crescita già in atto che, secondo le previsioni, avrebbero dovuto attenuarsi. Ciò ha indotto la Commissione europea a rivedere al ribasso le prospettive di crescita dell'UE e al rialzo le sue previsioni di inflazione.

Nonostante il rallentamento della crescita man mano che la guerra aggrava gli ostacoli alla crescita già in atto, il PIL dell'UE dovrebbe mantenersi in territorio positivo grazie all'effetto combinato delle riaperture post-confinamento e della decisa azione politica intrapresa a sostegno della crescita durante la pandemia. In particolare i consumi privati dovrebbero essere sostenuti dalla riapertura post-pandemia dei servizi ad alta intensità di contatti, dal mercato del lavoro favorevole e in costante miglioramento, dal minore accumulo di risparmi e dalle misure di bilancio volte a compensare l'aumento dei prezzi dell'energia. Infine gli investimenti dovrebbero trarre beneficio dalla piena implementazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza e dall'attuazione del relativo programma di riforme.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del Next Generation EU (NGEU), un programma di investimenti e riforme di portata storica volto a superare la crisi accelerando la transizione ecologica e digitale, migliorando la formazione dei lavoratori ed aspirando ad una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il NGEU si compone di due strumenti principali ed ulteriori programmi di sostegno (sovvenzioni):

Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF - Recovery and Resilience Facility)	672,5 miliardi di euro di cui 312,5 mld sovvenzioni e 360 mld prestiti	2021-2026
Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)	47,5 miliardi di euro	2021-2022
Sviluppo rurale	7,5 miliardi di euro	sovvenzioni
Fondo per la transizione giusta	10 miliardi di euro	
InvestEU	5,6 miliardi di euro	
rescEU	1,9 miliardi di euro	
Horizon Europe	5 miliardi di euro	
Next Generation EU (NGEU)		750 miliardi di euro

Per l'accesso al RRF (finanziato con l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE) l'Unione Europea ha chiesto agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da impostare secondo i 6 pilastri del NGEU: transizione verde; transizione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

La crescita del PIL reale sia nell'UE che nella zona euro è ora prevista al 2,7% per il 2022 e al 2,3% per il 2023, in calo rispetto al 4,0% e al 2,8% (2,7% nella zona euro), rispettivamente, delle previsioni intermedie d'inverno 2022. Il declassamento del 2022 va letto nel contesto dello slancio di crescita economica registrato nella primavera e nell'estate dello scorso anno, che determina un aumento di circa 2 punti percentuali del tasso di crescita annuo di quest'anno. La crescita della produzione nel corso dell'anno si è ridotta dal 2,1% allo 0,8%.

Quel che fa più paura è l'inflazione. In Europa tocca il picco del 7,5% ad aprile, record per l'Ue. Nell'anno si attesterà al 6,1. Le previsioni di inflazione contenute nello Spring Economic forecast della Commissione europea pubblicate nelle scorse settimane indicano per il 2022 un aumento dei prezzi al consumo del 6,1% in Eurozona e al 7,3% negli Stati Uniti. Per frenare la dinamica dei prezzi, le autorità monetarie stanno adottando una politica monetaria meno accomodante: fin da maggio la Fed ha aumentato i tassi di interesse e la Bce prospetta un primo aumento dal mese di luglio. E' alto il rischio di una politica monetaria pro-ciclica e pericolosamente sincronizzata con una politica fiscale prudente, finalizzata a garantire una riduzione del debito.

Le tensioni sui prezzi si stanno intensificando. A maggio, dopo il rallentamento di aprile, l'inflazione torna ad accelerare, salendo all'8,1% in Eurozona (dal 7,4% di aprile); tra i maggiori paesi europei l'inflazione è all'8,7% in Germania, all'8,5% in

Spagna e al 7,3% in Italia – salendo di un punto rispetto al +6,3% il mese precedente – mentre in Francia si ferma al 5,8%. In Italia la dinamica dei prezzi tocca un livello che non si registrava da oltre 36 anni, spinta dagli elevati aumenti dei prezzi dei beni energetici: l'inflazione energetica in Italia sale al 42,6%, risultando superiore rispetto al 39,2% dell'Euro area, al 37,5% della Germania e al 28,9% della Francia.

Il confronto internazionale per il dettaglio dei beni energetici, disponibile con i dati di aprile, evidenzia che l'Italia, tra i maggiori paesi dell'Unione, presenta il maggiore dinamismo dei prezzi di gas ed energia elettrica: nel dettaglio ad aprile il prezzo dell'elettricità sale del 68,6% in Italia, del 34,9% in Spagna per rallentare al 19,3% in Germania e limitarsi al 6,9% in Francia. Il crescente utilizzo del carbone per produrre elettricità in Germania e il prevalente uso del nucleare in Francia contengono la spinta dei prezzi dell'energia elettrica in questi due paesi. Anche sul gas naturale l'Italia segna il maggiore aumento dei prezzi al consumo, pari al 58,1% a fronte del 49,4% della Francia, del 33,3% della Germania e del 23,0% della Spagna. Il ribaltamento di queste tendenze sui costi delle imprese sta aprendo un serio problema di competitività per le imprese italiane esposte alla concorrenza internazionale.

Sul fronte dei carburanti i prezzi salgono del 38,2% in Germania, del 26,1% in Francia, del 25,0% in Spagna mentre la dinamica più contenuta si registra in Italia, con il 18,7%. Va sottolineato che il confronto si basa sulle tendenze ad aprile, mentre gli indicatori più recenti indicano una accentuazione delle tensioni sui prezzi dei carburanti: l'indice elaborato di QE-Quotidiano energia su dati dell'Osservaprezzi del Mise, evidenzia che al 6 giugno 2022 il prezzo del gasolio (self service) sale del 28,7% rispetto ad un anno prima e quello della benzina del 23,1%.

1.1.2 Scenario economico nazionale e decisioni del governo

Documento di economia e finanza (DEF) 2022 – Nota di aggiornamento

Il 6 aprile 2022 il Consiglio dei ministri ha approvato Il Documento di economia e finanza per il 2022 e la sua Nota di aggiornamento il 28 settembre.

Con la NADEF la previsione di aumento del PIL per il 2022 viene rivista al rialzo, al 3,3 per cento dal 3,1 dello scenario programmatico del DEF, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. A subire gli effetti dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo è, invece, la crescita prevista per il 2023, che scende allo 0,6 per cento dal 2,4 indicato nel DEF. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 restano invariate rispetto al DEF, rispettivamente all'1,8 e all'1,5 per cento.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente specificato)					
	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,3	0,6	1,8	1,5
Importazioni	14,7	14,3	1,9	4,3	3,4
Esportazioni	13,4	10,4	1,5	4,2	3,3
Consumi privati	5,2	3,9	0,6	1,3	1,4
Spesa della PA	1,5	0,7	-1,8	-0,5	0,2
Investimenti	16,5	9,2	3,0	4,1	2,7
Inflazione programmata	1,9	7,1	4,3		
Tasso di disoccupazione	9,5	8,2	8,0	7,7	7,5

Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022

L'aggiornamento della previsione evidenzia anche un rialzo del sentiero dell'inflazione e della crescita salariale; si continua comunque a prevedere che il tasso di inflazione cominci a scendere entro la fine di quest'anno. Nelle proiezioni aggiornate per il 2022, la finanza pubblica beneficia del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, mentre risente dell'impatto sul servizio del debito dell'aumento dei tassi di interesse e della rivalutazione del nozionale dei titoli di Stato indicizzati all'inflazione.

Nel 2023 l'aggiustamento all'elevata inflazione registrato quest'anno farà salire la spesa pensionistica; permarranno altresì gli effetti del rialzo dei tassi d'interesse e accelereranno gli investimenti pubblici. Le rimanenti componenti della spesa

primaria avranno, invece, una dinamica moderata; le entrate continueranno a crescere a un buon ritmo, sia pure inferiore a quello del 2022 per via della discesa della crescita nominale.

Per quanto riguarda il 2024 e il 2025, si conferma un andamento nel complesso moderato della spesa primaria corrente e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici, che saliranno fino al 3,7 per cento del PIL nel 2025, da una media del 2,7 per cento nel biennio 2021-22. Le entrate tributarie cresceranno moderatamente nel 2024 e più rapidamente nel 2025.

Come già anticipato nella sezione europea, l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

Un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Il ruolo e la sfida che attenderà gli Amministratori degli Enti locali nel periodo 2022-2026 sarà quella di diventare enti attuatori di progetti finanziati dal PNRR: "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal "Pnrr" provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali".

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il PNRR alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Composizione delle risorse		importi	tempi
NGEU	Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)	191,5 miliardi di euro di cui 68,9 mld € a fondo perduto	2021-2026
	Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)	13 miliardi di euro	2021-2022
Fondo complementare nazionale		30,6 miliardi di euro	2021-2026
		235,1 miliardi di euro	

Il PNRR è impostato nelle **6 missioni** previste dal Next Generation EU con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Missione 1	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA
Missione 2	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Missione 4	ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5	INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6	SALUTE



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di **semplificazione** e **concorrenza**, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la **riforma della PA** impostata su quattro assi:

Accesso → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI

Competenze → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

Buona amministrazione → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Digitalizzazione → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

L'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del PNRR nel corso del 2022 è inferiore alle proiezioni presentate dal Governo nel DEF2022 per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette, oltre ai tempi di adattamento alle innovative procedure del PNRR, gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche.

L'attuazione del Piano ha rispettato le tappe concordate con la Commissione europea, che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti, per 21 miliardi, relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre 2022.

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere "Enti attuatori" dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Anche il Comune di Sfruz si sta preparando a raccogliere ed affrontare la sfida.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di governance per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L'obiettivo perseguito nell'ambito del programma Next Generation per il Comune di Predaia è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, individuando progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Occorre a tale fine definire una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che parta dall'analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, per verificarne la candidabilità nell'ambito dei bandi PNRR, individuando quelli prioritari su cui concentrare le attività. Parallelamente dovranno essere individuati nuovi interventi, utili allo sviluppo della città, che posseggano le caratteristiche richieste dai bandi finanziati dai fondi europei.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governance dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Una volta definiti gli interventi da candidare, ed elaborate le progettazioni e le candidature, occorre attivare il gruppo di lavoro necessario per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati.

Dal punto di vista della governance locale PNRR, è stata individuato, per quanto riguarda le misure per la Transizione digitale, un Funzionario di riferimento che in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale e i vari servizi interessati, segue i bandi e coordina la predisposizione di quanto necessario per l'inoltro delle candidature mentre il personale assegnato al Servizio Tecnico – Settore Lavori Pubblici si occupa dei bandi PNRR inerenti la propria attività.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Sfruz è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

Missione e componente PNRR	Investimento PNRR	Intervento da candidare	Spesa di investimento	Importo finanziamento PNRR	Importo cofinanziamento	Esito candidatura a GENNAIO 2023
----------------------------	-------------------	-------------------------	-----------------------	----------------------------	-------------------------	----------------------------------

M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Migrazione al cloud	Mappatura di 9 servizi applicativi da spostare nel cloud		47.427,00		Intervento finanziato
	Servizi e cittadinanza digitale	Integrazione CIE e SPID		14.000,00		Intervento finanziato
		Manutenzione evolutiva sito WEB e servizi digitali		79.922,00		Intervento finanziato
		Sviluppo servizi su applicazione APP IO		5.103,00		Intervento finanziato
Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea. (M1C3I2.1)	Attrattività dei borghi storici	Lavori di ristrutturazione e recupero funzionale ex albergo tre Gigli nel comune di Sfruz	1.348.000,05	1.348.000,05	NESSUNO	AMMESSA, MA NON FINANZIATA

1.1.3 Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali

La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale (NADEFP) 2023-2025 si colloca in un contesto in cui, anche nel 2022 l'economia sta proseguendo il trend favorevole del 2021 (i dati nazionali sul terzo trimestre sono confortanti ed anche in Trentino si prevedono valori crescenti grazie alla tenuta di tutti i comparti) mentre gli effetti del conflitto bellico, della crisi dei prezzi dell'energia ed il livello raggiunto dall'inflazione sono segnali di criticità ed attenzione. Obiettivo primario della programmazione provinciale è di garantire la messa a terra dei circa 2,5 miliardi di risorse derivanti dal PNRR/PNC, dai fondi strutturali della programmazione europea 2021-2027, dai fondi statali che finanziano strutture e infrastrutture, con particolare riferimento a quelle afferenti le Olimpiadi invernali 2026.

Il contesto economico e sociale

Nel 2022 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, supererà i 22,6 miliardi di euro, con un incremento di oltre 1,4 miliardi rispetto al valore del 2021. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo, sostenuta dai consumi delle famiglie (+1,9 punti) e dagli investimenti (+1,6 punti). La domanda estera fornisce un contributo positivo più che controbilanciato però dalle importazioni. Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un marcato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale.

Dinamica del fatturato	Mercato del lavoro	Importazioni/esportazioni	Turismo	Famiglie
Il fatturato delle imprese cresce del 16,6% nel primo semestre e del 15,3% nel secondo trimestre dell'anno rispetto all'analogo trimestre del 2021 (in particolare nel settore manifatturiero e nei trasporti)	In coerenza con lo scenario macroeconomico delineato per il 2022, anche gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano andamenti positivi. Nel primo semestre 2022 l'occupazione in Trentino supera il livello pre-crisi. Il tasso di occupazione cresce su base annua attestandosi al 70,1% ed il tasso di disoccupazione si riduce al 4,7% (-1,4 punti percentuali su base annua).	Crescono esportazioni e importazioni ma si riduce il saldo commerciale. Nel primo semestre dell'anno le esportazioni crescono del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli elevati livelli di produzione e fatturato spingono verso l'alto anche le importazioni che risultano cresciute nei primi sei mesi del 2022 del 52,3% sullo scorso anno	Il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni hanno impattato in modo molto positivo sul turismo anche se ancora al di sotto dei valori del 2019. La stagione invernale e, soprattutto, quella estiva hanno permesso di recuperare il forte gap sperimentato nel periodo più acuto del periodo pandemico. Ciò si è riflesso in un significativo incremento dei consumi turistici che contribuiscono in modo marcato alla domanda interna	La forte risalita dei prezzi delle materie prime trainata dai prodotti energetici sta avendo ripercussioni sui redditi disponibili delle famiglie. Diminuiscono le famiglie povere ma aumentano quelle a rischio povertà o esclusione sociale

PIL TRENTINO

La crescita attesa del PIL trentino nel 2023 risulta ridimensionata rispetto alle precedenti previsioni e potrebbe variare tra un tasso di crescita dello 0,7% prospettato nello scenario più favorevole e la sostanziale stagnazione (0,2%). Nel biennio successivo si prevede una tendenza al riallineamento della dinamica economica provinciale in un sentiero di crescita seppur con una dinamica attenuata prevedendo una crescita del PIL dell'1,5% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025 (in uno scenario meno favorevole i tassi di espansione potrebbero essere leggermente più bassi (1,3% nel 2024 e 1,2% nel 2025).

Gli obiettivi programmatici provinciali

Le politiche del DEFP sono collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

1. Area strategica Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello
2. Area strategica Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa
3. Area strategica Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età
4. Area strategica Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni
5. Area strategica Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità
6. Area strategica Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno
7. Area strategica Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

La manovra economico-finanziaria provinciale per il 2023-2025

NADEFP 2023-2025 (in milioni di euro)

	2022	2023	2024	2025
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	382,5	0,0	0,00	0,00
Devoluzioni di tributi erariali	3.482,6	3.545,2	3.617,9	3.679,4
Tributi propri	441,0	414,6	450,0	460,5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.923,6	3.959,8	4.067,9	4.139,9
Altre entrate	727,7	590,3	531,1	353,2
- di cui trasferimenti a compensazione del minore gettito tributario derivante dall'anticipo della riforma fiscale disposto con la legge di bilancio dello Stato per il 2022	119,1	108,3	108,3	12,6
ENTRATE ORDINARIE	4.651,3	4.550,1	4.599,0	4.493,1
Gettiti arretrati/saldi	330,0	230,0	20,0	20,0
Restituzione quota riserve all'Erario applicate dal 2014 al 2018	20,0	20,0	20,0	20,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	0,0	79,9	115,3
TOTALE ENTRATE	5.383,8	4.800,1	4.718,9	4.648,4
- accantonamenti per manovre Stato	-137,3	-182,2	-193,9	-193,9
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	5.246,6	4.617,9	4.525,1	4.454,5
- spese anticipate sul 2022	-55,0	55,0		
TOTALE FINALE	5.191,6	4.672,9	4.525,1	4.454,5

Il Protocollo di finanza locale per il 2023

Il Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2023 è stato firmato il 28 novembre 2022.

In materia di entrate per l'IMIS vengono confermate le agevolazioni su aliquote e detrazioni sui fabbricati a fini produttivi già vigenti e non viene prorogata l'esenzione per le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili. La Giunta provinciale intende di intervenire, con proposta di legge provinciale, su alcuni aspetti giuridici della normativa, per

adeguare alle mutate interpretazioni giurisprudenziali in materia tributaria ed al quadro di riferimento anche europeo.

Relativamente al bonus idrico, la cui applicazione in ambito provinciale non è avvenuta data l'inapplicabilità della disciplina dettata da ARERA nell'ordinamento provinciale la Provincia intende stipulare un protocollo d'intesa con ARERA, per cui si rinvia al 2024 la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura.

Nell'ambito della finanza locale viene creato il nuovo "Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei Comuni" di 40 milioni di euro, in cui una quota pari a 20 milioni è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni; un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 e infine una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

Vengono stanziati le risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in 2,9 milioni di Euro.

Il Fondo specifici servizi per il 2023 è incrementato rispetto al protocollo precedente per i servizi socio-educativi per la prima infanzia ed il trasporto urbano.

In merito alle risorse per gli investimenti l'ex FIM, in ragione dei maggiori importi dei trasferimenti assegnati per l'aumento dei costi energetici, è limitato ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, ma la Giunta provinciale si impegna nell'ambito della manovra di assestamento 2023 a rendere disponibile anche per il 2024 e 2025 un volume di risorse annuale coerente con quello assegnato nel 2022.

Vengono definiti i criteri di riparto del Fondo a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e asili nido, che ammonta a circa 21 milioni di euro e che verrà prioritariamente utilizzato per integrare quote del finanziamento PNRR rimodulate per alcuni progetti approvati dal Ministero dell'Istruzione relativi a nidi e scuole infanzia (Missione 4 Investimento 1.1) e per finanziare progetti di messa in sicurezza e riqualificazione di edifici scolastici candidati ma non finanziati a valere sul PNRR (Missione 4 Investimento 3.3).

In tema di indebitamento data l'incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica, gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

La disciplina in materia di personale introdotta nel precedente Protocollo viene confermata anche per il 2023. Vengono stanziati le risorse la copertura integrare degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti comunali.

Sempre in materia di personale si condivide la necessità di adoperarsi per dare piena attuazione entro il 30 giugno 2023 al trasferimento alla Provincia del personale comunale non insegnante delle scuole infanzia.

Infine viene sospeso anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa definito nel Protocollo di finanza locale per il 2020.

Tra le misure relative all'IMIS anche per il 2021 è prevista, per garantire liquidità a famiglie e imprese, un'unica rata di versamento, il 16 dicembre 2021, oltre alla possibilità per i Comuni di diminuire su base catastale le aliquote per i fabbricati relativi ad attività produttive, di agevolare i proprietari di fabbricati di tipo produttivo che riducono il canone di locazione ad imprenditori. In tema di tariffe dei servizi pubblici locali è possibile modificare le tariffe (tranne i rifiuti) diminuendole o rimodellandole anche senza coperture minime obbligatorie di costi.

1.1.4 Documenti programmatici a livello internazionale

Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Il 25 settembre 2015, durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile, è stato sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU un documento dal titolo "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target. L'Agenda si compone di quattro parti (1. Dichiarazione - 2. Obiettivi e target - 3. Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare.

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)



www.unric.org/it/agenda-2030/

www.un.org/sustainabledevelopment/

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Popolazione

Andamento demografico

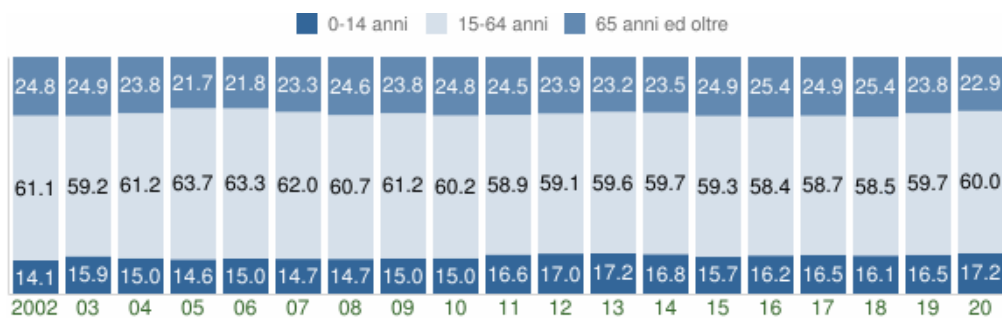
Dati demografici	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	335	341	339	334	334	347	370	375	365	364
Maschi	170	174	171	171	171	177	188	191	186	186
Femmine	165	167	166	163	163	170	182	184	179	178
Famiglie	152	155	154	152	149	152	158	157	157	164
Stranieri	11	13	13	6	5	8	23	25	27	30
n. nati (residenti)	2	3	1	2	4	3	2	3	2	3
n. morti (residenti)	3	1	4	4	4	2	1	3	3	3
Saldo naturale	-1	2	-3	-2	0	1	1	0	-1	0
Tasso di natalità	0,6	0,88	0,29	0,6	1,2	0,86	0,54	0,805	0,54	
Tasso di mortalità	0,9	0,29	1,18	1,2	1,2	0,576	0,27	0,805	0,81	
n. immigrati nell'anno	12	11	10	7	15	18	33	14	9	20
n. emigrati nell'anno	9	7	9	8	14	6	11	10	18	16
Saldo migratorio	3	4	1	-1	1	12	22	4	-9	4

Nel Comune di Sfruz alla fine del 2021 risiedono 364 persone, di cui 186 maschi e 178 femmine, distribuite su 11,81 kmq con una densità abitativa pari a 31,32 abitanti per kmq.

Struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SFRUZ (TN) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sfruz:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	176,3	63,6	93,3	120,0	30,0	14,6	-
2003	156,8	68,9	242,9	113,0	39,7	7,1	17,8
2004	158,1	63,4	350,0	118,8	32,8	6,9	13,8
2005	148,8	56,9	466,7	129,3	27,7	17,0	10,2
2006	145,5	58,1	357,1	138,5	29,0	16,7	-
2007	157,8	61,4	184,6	130,5	27,4	9,7	6,5
2008	167,4	64,7	135,7	128,9	26,2	19,0	19,0
2009	158,3	63,3	112,5	113,0	29,9	9,4	-
2010	164,6	66,1	123,5	111,0	31,8	9,2	-
2011	147,3	69,7	133,3	119,1	35,4	18,2	12,1
2012	141,1	69,2	143,8	119,1	34,4	6,0	9,1
2013	135,1	67,7	241,7	117,6	34,4	8,9	-
2014	140,4	67,5	216,7	133,3	25,8	3,0	14,8
2015	158,5	68,5	153,8	129,9	19,7	6,0	11,9
2016	157,4	71,3	153,8	134,9	17,9	12,0	-
2017	150,9	70,4	147,1	139,0	19,4	8,8	-
2018	157,1	70,9	105,0	125,6	18,6	5,6	-
2019	144,3	67,4	120,0	114,6	20,0	10,8	8,1

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Sfruz dice che ci sono 132,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Sfruz nel 2020 ci sono 66,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Sfruz nel 2020 l'indice di ricambio è 131,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

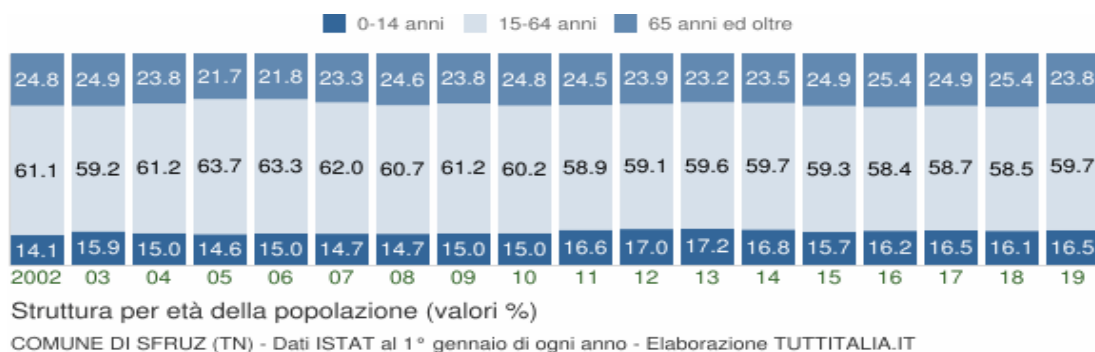
Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

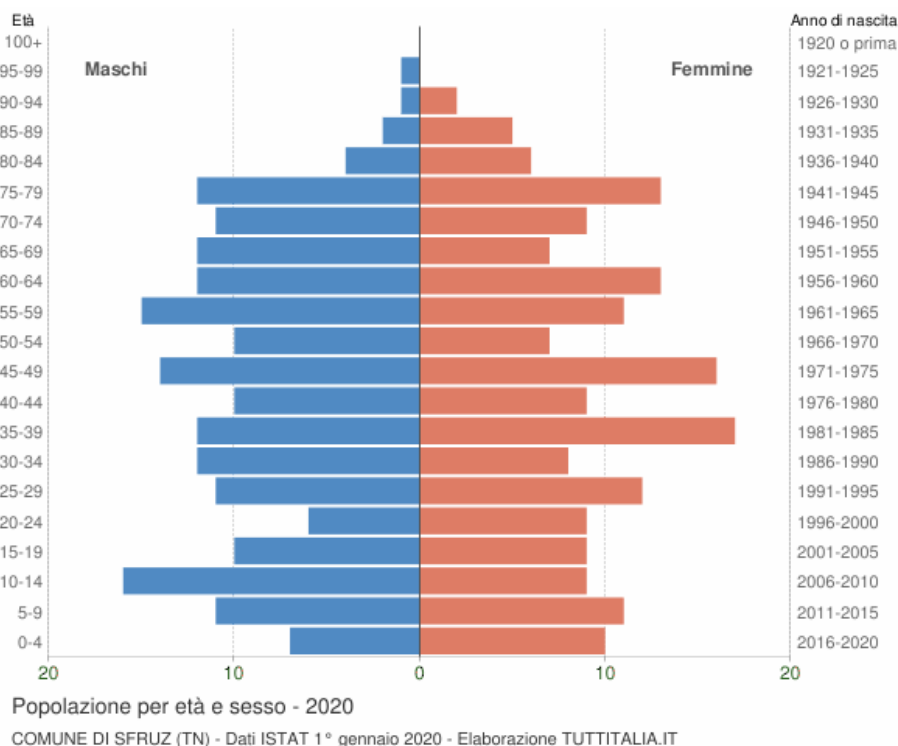
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.



Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Sfruz per età e sesso al 1° gennaio 2020. I dati per stato civile non sono al momento disponibili.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sfruz** dal 2001 al 2021 Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



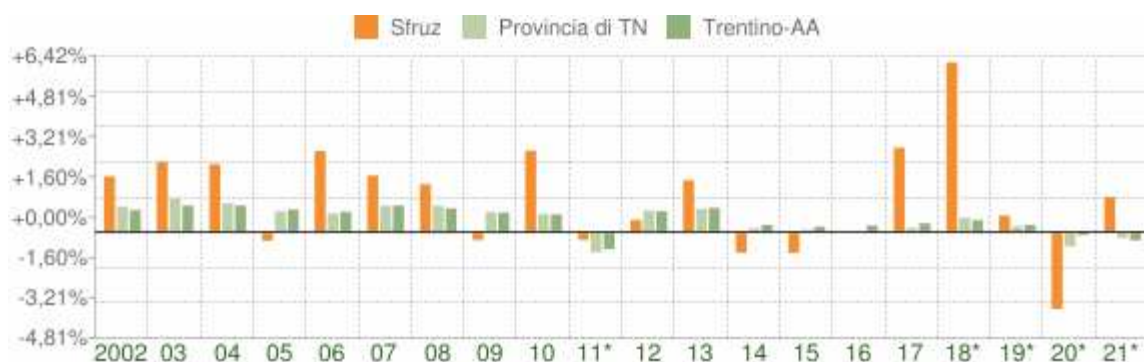
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SFRUZ (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Sfruz espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia autonoma di Trento e della regione Trentino-Alto Adige.



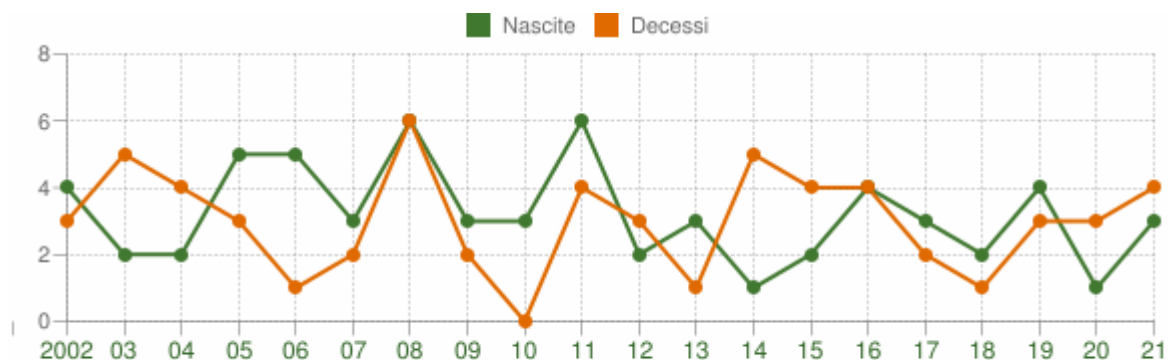
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SFRUZ (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



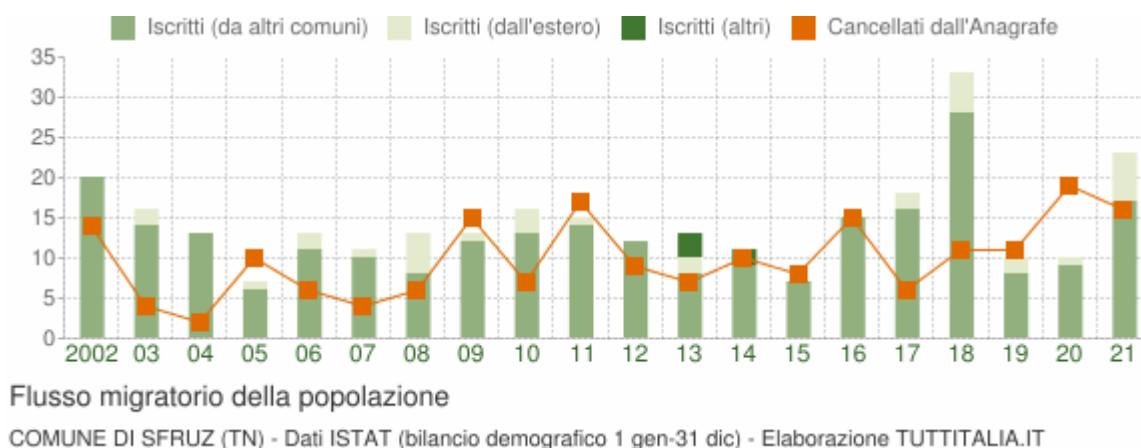
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SFRUZ (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Sfruz negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



2.2 Il Territorio

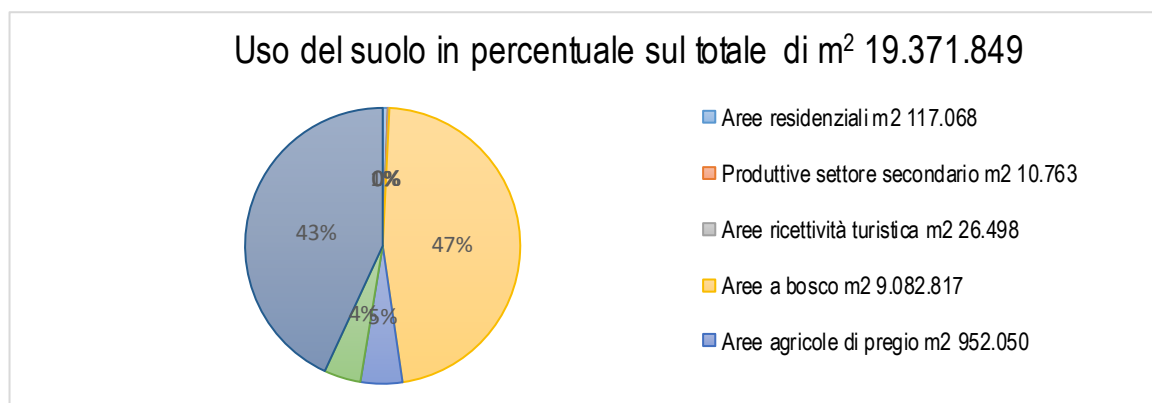
Il Comune di Sfruz, è sito in Anaunia, sulla sinistra del Noce, si estende per una superficie complessiva di 11,69 Km² e confina con i Comuni di Predaia, Don e Amblar.

Geograficamente Sfruz è posto sull'altipiano della Predaia insieme a Coredò e Smarano, nella Media Anaunia. I tre centri abitati sono disposti a quote scalari tra i m. 850 di Coredò e i m. 1150 dei Sette Larici, sulle pendici nord-occidentali delle Costebelle (m. 1807), geograficamente ben delimitati dai solchi vallivi del Verdes - S. Romedio a nord est e a nord, del rio delle Sette Fontane a sud e del Noce ad ovest. Il Comune ha un'altimetria media di 1.012 m s.l.m. ed è posto a 44 Km da Trento. Il territorio comunale è compreso fra il corso del Rio San Romedio e del Rio Sette Fontane ed è prevalentemente a carattere montuoso. Tranne che per la parte verso l'abitato di Smarano, il territorio comunale è interamente delimitato da bosco, che nella parte a nord sale fino alla cima del monte Roen. Proprio sul monte Roen, a quota 1916 m si trova la malga di Sfruz e Smarano. Le campagne, che circondano il centro abitato, sono coltivate parte a frutteto, nella zona a valle dell'abitato, e parte a prato intervallato da qualche campo di patate e pascoli nella zona a nord-est dell'abitato.

Il numero di abitanti residenti, al 31.12.2019 è pari a 372 abitanti.

Gradevolmente ritmata è la disposizione urbanistica del paese: nella parte bassa, a valle della chiesa, si trovano delle case in allineamento a spina che si inseriscono nell'altipiano all'arrivo della strada della Pontara. La piazza Degasperi è fiancheggiata da antichi edifici rustico-signorili con svelti portali di pietra e profondi androni. In fondo si dipartono i sentieri verso Vervò e verso Tres. Dietro alla chiesa sale la via Predaia dove sono visibili interessanti elementi architettonici della tradizione locale.

Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale)



Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	0	1727	269	2476	0	1472
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	0	3	6	2	5	3

Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio	Programmazione	Programmazione	Programmazione
	2022	2023	2024	2025
Acquedotto (numero di utenze)*	489	490	490	490
Rete Fognaria (numero allacciamenti)	480	480	480	480
Illuminazione pubblica (PRIC)	SI			
Piano di classificazione acustica	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)				
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)				
Rete GAS	NO	NO	NO	NO
Teleriscaldamento	NO	NO	NO	NO
Fibra ottica	NO	SÌ	SÌ	SÌ

2.3 Economia insediata

ANNO	IMPRESE ATTIVE	ADDETTI IMPRESE ATTIVE	IMPRESE ARTIGIANE
2008	19	42	9
2009	18	26	8
2010	18	27	8
2011	22	35	7
2012	25	35	7
2013	20	28	5
2014	20	28	5
2015	19	26	5

IMPRESE AGRICOLE ISCRITTE ALL'APIA	
ANNO	NUMERO
2010	16
2011	15
2012	15
2013	16
2014	15
2015	15
2016	15
2017	13
2018	13

I dati del Registro Imprese della C.C.I.A.A. indicano la presenza sul territorio comunale di 19 imprese attive al 31 dicembre 2015, con una diminuzione di 1 unità rispetto all'anno precedente.

Le attività agricole prevalenti sul territorio del Comune di Sfruz sono la frutticoltura (melo) lattiero caseario e la patata. Anche sul territorio del Comune di Sfruz come nel resto della Valle la zootecnia nel corso degli ultimi anni ha subito un parziale ridimensionamento con perdite significative nel numero di aziende che hanno dovuto accrescere le dimensioni, il numero di capi e adottare modelli gestionali di tipo "industriale" per competere nel mercato.

Produzioni tipiche locali

Le produzioni locali sono un altro elemento di forza della Valle di Non, in grado di caratterizzare e rendere riconoscibile il territorio e di conseguenza di fare da traino ad altre offerte locali. Su tali produzioni si incentrano importanti iniziative promozionali che quali la strada dei sapori della val di Non e la festa della patata che coinvolge le associazioni comunali e vede la partecipazione di molti produttori locali.

Turismo

L'Altipiano della Predaia si caratterizza per un flusso turistico prettamente estivo.

3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	In Gestione associata obbligatoria con Ufficio tributi del comune di Predaia e con esternalizzazione parti del servizio quali la postalizzazione
Accertamento e riscossione Canone Unico patrimoniale (che sostituisce dal 2021 IPC e COSAP)	In Gestione associata obbligatoria con Ufficio tributi del comune di Predaia
Servizio necroforo fossore	Affidamento a terzi (scadenza affidamento prorogato al 30.05.2025)

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	MODALITA'	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Servizio Tagesmutter	Cooperativa il "Sorriso"	Delibera giuntale n. 57 del 29.12.2020	31.12.2023	RINNOVO

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	
Tesoreria comunale	Ati Cassa centrale e Cassa Rurale d'Anaunia	31.12.2024	Prorogato per tre anni contratto rep. 411 del 14.03.2018 con delibera giuntale n. 81 del 24.12.2021

Istituzione del Servizio di distribuzione del gas naturale

La Giunta provinciale, con propria deliberazione 11 giugno 2021, n. 952, ha approvato il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030. Nel Piano si sono definiti gli indirizzi per l'ampliamento della rete di distribuzione del metano attraverso la gara di ambito unico anche nei territori comunali attualmente non serviti tra cui il Comune di Sfruz.

Il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale è caratterizzato da una disciplina speciale particolarmente articolata e complessa, che riguarda sia le procedure di affidamento d'ambito del servizio sia le condizioni di erogazione, nonché la regolazione - svolta da parte di ARERA - delle tariffe e degli standard di qualità e sicurezza. Tutto l'iter di gara è disciplinato dal D.M. 12 novembre 2011, n. 226 che ha approvato il Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento per l'ambito del servizio di distribuzione e misura del gas naturale. Il termine ultimo per la pubblicazione del bando d'ambito è stato fissato al 31.12.2021. La programmazione dello sviluppo del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio comunale compete al Comune, mentre all'APRIE svolge il ruolo di stazione appaltante e di controparte contrattuale. Per questo APRIE ha chiesto al Comune di manifestare l'intenzione di estendere il servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale attraverso l'attività del nuovo gestore dell'ambito unico provinciale che risulterà vincitore della gara; infatti, tra i documenti di gara, la stazione appaltante deve redigere il documento guida d'ambito, in base al quale i concorrenti potranno presentare – come elemento dell'offerta – i propri piani di estensioni delle reti del gas.

Il Comune ha quindi studiato assieme ad APRIE la possibilità di estendere il servizio pubblico nel proprio territorio comunale, mediante l'interconnessione al sistema delle reti gas al vicino abitato di Taio, mediante una tubazione in media pressione lunga circa 5 km, suddivisa in due tratti, il primo di 4,38 km (Castel Bragher-Smarano) e il secondo di + 0,7 km (Smarano-Sfruz), per poi sviluppare, altri 3,7 km circa di rete in bassa pressione di nuova costruzione all'interno dell'abitato di Sfruz.

Come si evince anche dal Piano energetico ambientale, l'Agenzia ha svolto verifiche di fattibilità tecnico-economica degli interventi proposti dai Comuni, adottando le seguenti assunzioni:

- l'estensione è stata strutturata nella logica di un unico intervento stand-alone, come chiesto da ARERA;
- sono state sviluppate simulazioni di fattibilità considerando ipotesi di realizzazione delle reti di distribuzione che un possibile gestore del servizio industrialmente ben organizzato potrebbe attuare;
- l'analisi costi benefici (ACB) è stata condotta analizzando la sostenibilità dei costi lato gestore, simulando un piano industriale contraddistinto da indici finanziari adeguati rispetto alla soglia di anomalia di cui al DM n. 226/2011 ed implementato in base ad un cronoprogramma di esecuzione degli interventi caratterizzato da un importante impegno organizzativo e costruttivo;

- per valutare la sussistenza di ragionevoli condizioni minime di sviluppo supportate da adeguate analisi costi-benefici, anche per assecondare quanto previsto dalla deliberazione di ARERA 570/2019/R/GAS del 27 dicembre 2019, per il territorio comunale si è fatto riferimento alle condizioni previste al comma 4 bis dell'art. 23 del D.lgs. n. 164/2000. Tale articolo prevede che nei comuni classificati come montani (legge 3 dicembre 1971, n. 1102) e posti in zona climatica tipo "F" ai sensi dell'art. 2 del d.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, le estensioni di reti e i nuovi impianti di distribuzione del gas si considerano efficienti e già valutati positivamente ai fini dell'analisi dei costi e dei benefici per i consumatori. La predetta disposizione prevede anche l'ammissibilità sul piano tariffario, regolato da ARERA, degli investimenti effettuati dal gestore.

Le verifiche condotte hanno evidenziato che il rapporto tra i metri di rete gas e la stima delle nuove potenziali utenze interessate che ad essa potrebbero allacciarsi (parametro di riferimento, calcolato in metri/punti di riconsegna) risulta superiore al valore soglia di 25 m/pdr. Questo significa che, in sede di gara d'ambito, ciascun concorrente avrà la facoltà (e non l'obbligo) di prendere in considerazione tali interventi per includerli nella propria proposta tecnica di Piano di sviluppo degli impianti che presenterà in gara. Dunque, solo all'esito della gara, sarà possibile definire l'effettiva estensione della rete gas nel senso richiesto dal Comune.

Dunque, solo all'esito della gara, sarà possibile definire l'effettiva estensione della rete gas nel senso richiesto dal Comune.

Il Comune di Sfruz intende istituire il servizio di distribuzione del gas naturale nel proprio territorio, subordinatamente all'esito delle procedura di gara dell'ambito unico provinciale chiederà possibile l'implementazione della metanizzazione nel territorio comunale.

Non sarà intenzione del Comune procedere autonomamente alla costruzione delle reti di distribuzione del gas naturale in quanto è preferibile che tali interventi siano realizzati dal gestore del servizio impiegando proprie risorse.

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Tipologia affidamento	Programmazione futura
Servizio per la gestione dell'impianto di risalita e pista sci "Predaia"	Prevalentemente soci pubblici	Contratto di servizio Soc. Altipiani Val di Non Spa	Riapprovazione contratto di servizio da parte del Comune capofila.

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione coattiva	Trentino Riscossioni Spa	Contratto di servizio con Trentino Riscossioni Spa per l'affidamento della funzione di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali del Comune di Sfruz rinnovato con delibera consiliare n. 29 del 30.11.2021

f) Gestioni associate

Servizio	Comune capofila	Scadenza	Programmazione futura
Servizio di vigilanza urbana (LP 8/2005)	Comune di Cles	31.12.2026	Convenzione rinnovata con delibera consiliare 22 del 21.10.2021
Servizio vigilanza boschiva (tra Comuni di Predaia, Sanzeno e Sfruz, unitamente alle Amministrazioni Separate Usi Civici di Coredò, Tres, Vervò, Taio, Segno, Priò, Vion, Dardine e Smarano)	Comune di Predaia	Fino a recesso	
Istituto Comprensivo (Scuola primaria e media)	Comune di Predaia	23.08.2024	Rep. Atti privati n. 98 del 24.08.2016 – rinnovata per il periodo di ulteriori 4 anni dal 23.08.2020
Percorsi d'Anaunia	Comuni di Predaia, Ton, Sanzeno, Ville d'Anaunia	07.11.2026	
Gestione obbligatoria di ambito Predaia - Sfruz delle attività e dei compiti di cui all'allegato B della L.P. n. 3/2006, così come modificata dalla L.P. n. 12/2014, ed all'allegato 2 punto 1, della deliberazione della giunta provinciale n. 1952 di data 09.11.2015 (*)	Comune di Predaia	30/06/2026	

(*) La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006, individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni. Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avviano processi di fusione. Le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 e, in particolare, la segreteria generale, il personale, l'organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, l'urbanistica, la pianificazione del territorio, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, l'anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, il commercio, i servizi generali. E' prevista l'unicità della gestione associata per tutti i compiti e le attività così individuati. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 di data 9 novembre 2015 si andava ad applicare la legge provinciale n. 3 del 2006, individuando gli ambiti associativi e le modalità di svolgimento delle gestioni associate per arrivare agli obiettivi di riduzione delle spese. All'interno dell'allegato 1 di tale deliberazione è previsto, nel territorio della Comunità 6 Val di Non, l'ambito 6.5 Predaia – Sfruz.

A seguito anche dei risultati molto netti degli Stati Generali della Montagna e come condiviso con il Consiglio delle autonomie locali nell'ambito del Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

Il medesimo articolo prevede che a seguito dell'abrogazione dell'obbligo di gestione associata le convenzioni che sono state stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità per i comuni di modificarle o di recedere dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni (comma 3).

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

L'Amministrazione comunale partecipa in qualità di socio a diverse aziende, consorzi e società di capitali.

Le partecipazioni comunali si possono sommariamente ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune.

A. Società partecipate che gestiscono servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono riconducibili a due categorie:

- quelli di rilevanza economica, per i quali esiste potenzialmente una redditività e quindi un mercato concorrenziale: tra essi rientrano, ad es., i servizi ambientali (servizio idrico integrato), il trasporto pubblico locale;
- quelli privi di rilevanza economica.

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni trentini è costituito da una serie di norme emanate dalla Regione e dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle rispettive competenze (cfr. art. 8 dello Statuto speciale). Per quanto attiene, in particolare, alle forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le norme generali di riferimento sono contenute nelle leggi provinciali 6/2004 e 3/2006, alle quali si aggiungono le normative di settore.

B. Società partecipate che producono beni e servizi a favore dell'Ente (c.d. Società strumentali)

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività." Sono cioè strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali. Rientra nella definizione ad esempio la fornitura di servizi informatici da parte di Informatica Trentina Spa e la riscossione coattiva da parte di Trentino Riscossioni Spa.

C. Società che svolgono attività imprenditoriali e altre attività connesse ai fini istituzionali del Comune

L'art. 2 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 2 del 3 maggio 2018 prevede l'attribuzione ai Comuni di tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

Va ricordato che la legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica, ha previsto all'art. 3, commi 27, 28 e 29, l'obbligo di dismissione, con procedure ad evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute dagli enti locali in società diverse da quelle che producono beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente socio o di servizi di interesse generale. A tal fine era richiesto agli enti di effettuare, con deliberazione di Consiglio comunale una ricognizione sull'esistenza dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni.

Nel corso del 2015 il Comune di Sfruz ha effettuato, ai sensi della legge di stabilità statale, una nuova ricognizione (rispetto a quella già effettuata nel 2010) delle proprie partecipazioni societarie.

Con D.lgs. 175/2016 è stato adottato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica in vigore dal 23 settembre 2016. Il decreto riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta con l'obiettivo di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

L'art. 23 del citato decreto contiene la clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e per le province di Trento e Bolzano.

Il legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia relativamente alle disposizioni che non trovano diretta applicazione in quanto riconducibili a materie riservate alla competenza statale. Nello specifico la Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni dirette e indirette possedute alla data del 31 dicembre 2016 individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Con la legge di assestamento della PAT. Con la legge di assestamento appena approvata dal Consiglio provinciale il termine di ricognizione straordinaria delle società partecipate è stato portato dal 30 giugno al 30 settembre 2017.

Il Comune di Sfruz con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd 26.10.2017 ha approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Sfruz alla data del 31.12.2016, ai sensi dell'art. 7, comma 10 della L.p. 29 dicembre 2016 n. 19.

Il Comune di Sfruz con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dd 27.12.2018 ha approvato la 1^ Ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni, ex art. 7 c. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.l.s. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. possedute dal Comune di Sfruz con riferimento alla situazione al 31.12.2017. Con tale provvedimento sono state confermate le indicazioni date con la precedente ricognizione straordinaria.

Alla data del 31 dicembre 2017, data della precedente ricognizione ordinaria, il portafoglio di partecipazioni societarie detenute dal Comune di Sfruz era il seguente:

	Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività svolta
1	01899140220	APT VAL DI NON soc. coop.	0,187%	Promozione turistica dell'ambito Valle di Non
2	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S. C.	0,51%	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
3	00990320228	INFORMATICA TARENTINA SPA	0,0027%	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
4	02002380224	TARENTINO RISCOSSIONI SPA	0,003%	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea di entrate della P.A.T. e di altri enti indicati nell'art. 34 LP 3/2006, riscossione coattiva, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti e degli aiuti previsti dalla legislazione prov.le
5	01447270222	ALTIPIANI VAL DI NON SPA	6,17%	Gestione impianti di risalita e altri impianti sportivi e attrezzature turistico sportive e del tempo libero

Partecipazioni indirette detenute attraverso:

Denominazione società	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	Attività svolta
CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. C.F. 02307490223	Informatica Trentina Spa	9,09%	Prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate, società del sistema pubblico provinciale
	Trentino Riscossioni Spa	9,09%	

Ricognizioni ordinarie e straordinarie delle partecipazioni societarie al 31.12.2020

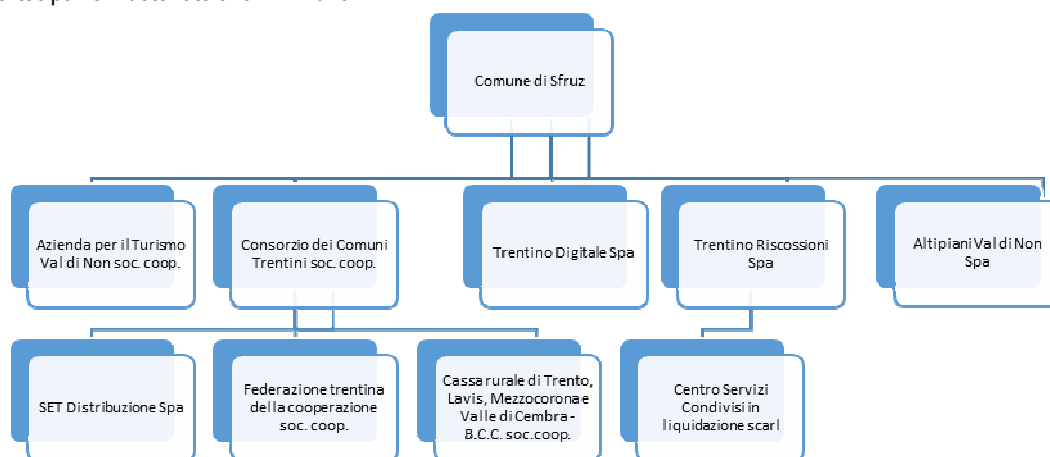
Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 comma 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017 (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).

Il Comune di Sfruz ha effettuato l'ultima Ricognizione ordinaria delle partecipazioni, ex art. 7 c. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e ss.mm. con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 27/12/2018.

La norma provinciale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale e il suo aggiornamento entro il 31 dicembre assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dal Servizio provinciale competente.

Alla luce del quadro normativo vigente per gli enti locali trentini, il Comune di Sfruz nella seduta consiliare del 30.12.2021 ha provveduto ad una nuova ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e ha adottato il programma di razionalizzazione societaria se verranno riscontrati i presupposti definiti dall'art. 18, comma 3bis 1 della L.P. 1/2005 così come modificati dall'art. 24, comma 4 della L.P. 27/2010.

Schema delle partecipazioni detenute al 31.12.2020:



Partecipazioni dirette ed esito della ricognizione:

	Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Esito rilevazione
1	01899140220	APT VAL DI NON soc. coop.	0,199%	Promozione turistica dell'ambito Valle di Non	mantenimento senza interventi
2	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S. C.	0,54%	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	mantenimento senza interventi
3	00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	0,0014%	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	mantenimento senza interventi
4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,003%	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea di entrate della P.A.T. e di altri enti indicati nell'art. 34 LP 3/2006, riscossione coattiva, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti e degli aiuti previsti dalla legislazione prov.le	mantenimento senza interventi
5	01447270222	ALTIPIANI VAL DI NON SPA	6,17%	Gestione impianti di risalita e altri impianti sportivi e attrezzature turistico sportive e del tempo libero	mantenimento senza interventi

Partecipazioni indirette:

Denominazione società	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione e società/organismo tramite	Attività svolta	Esito rilevazione
CENTRO SERVIZI CONDIVISI IN LIQUIDAZIONE SCARL C.F. 02307490223	Informatica Trentina s.p.a	12,5%	Prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate, società del sistema pubblico provinciale	Cessata nel corso del 2021
	Trentino riscossioni s.p.a.	12,5%		
	Trentino trasporti esercizio s.p.a.	12,5%		
SET Distribuzione Spa C.F. 01932800228	Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	0,05%	Attività di distribuzione dell'energia elettrica	Mantenimento senza interventi
Federazione Trentina della Cooperazione soc. coop. C.F. 00110640224	Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	0,139%	Ente di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 5/2008, con funzioni di tutela, consulenza, assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti	Mantenimento senza interventi
Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra – B.C.C. soc. coop.	Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop.	0,4578%	Attività bancaria	Razionalizzazione e: cessione della partecipazione a titolo oneroso

3.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

Analisi del contesto

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO.

Le possibilità assunzionali per il Comune di Sfruz sono fissate oltre che dalle capacità di bilancio, dal protocollo di finanza locale e dall'art. 8 della LP 27/2010 e sue modifiche e integrazioni.

Nell'ambito dell'Integrazione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 15.07.2022 le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

Con la deliberazione di Giunta provinciale n. 592 del 16 aprile 2021 "Disciplina per le assunzioni del personale dei Comuni per l'anno 2021" sono state definite le dotazioni standard di personale per i Comuni fino a 5.000 abitanti, oltre che alcune indicazioni per tutti i Comuni e per i Comuni con più di 5.000 abitanti. Con successiva deliberazione di Giunta provinciale n. 1503 del 10 settembre 2021 sono state definite in particolare disposizioni per il concorso agli oneri per l'assunzione di ulteriore personale per i Comuni fino a 5.000 abitanti, oltre che specifiche disposizioni per l'assunzione di personale di polizia locale nonché per il personale per cui la legge provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (personale degli asili nido, scuole infanzia, bibliotecari, ecc.).

Il medesimo protocollo prevedeva però un successivo adeguamento di tale disciplina introducendo da un lato la possibilità di assunzione di personale di polizia locale, nel rispetto dei limiti già prefissati per ogni gestione associata, non solo al Comune capofila della gestione associata, ma anche agli altri comuni aderenti e, con riferimento alla necessità delle Amministrazioni comunali di promuovere la celere realizzazione delle opere finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la possibilità di effettuare, in piena aderenza a quanto disposto dall'articolo 31 bis, comma 1 del D.L. 152/2021, assunzioni in deroga ai limiti previsti dall'articolo 8 della L.P. 27/2010 e nel rispetto dei limiti finanziari riportati nella tabella 1 allegata al predetto D.L. 152/2021 o in alternativa all'assunzione a tempo determinato e conformemente a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1 del D.L. 36/2022, di stipulare contratti di collaborazione e consulenza anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza.

Tali previsioni sono quindi state puntualmente disciplinate dall'art. 5 della L.P. 4 agosto 2022, n. 10 recante: "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022 - 2024".

Con la deliberazione 1798 del 07.10.2022 la Giunta Provinciale ha provveduto all'adeguamento della disciplina in materia di personale degli enti locali unificando le deliberazioni n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021 in un unico provvedimento e regolamentando nell'allegato A (unitamente ai suoi allegati: "Tabella A", "Tabella B" e "Indicatore medio della capacità di autofinanziamento"), tutte le disposizioni in materia, alla luce anche dell'attività di consulenza effettuata dal servizio provinciale competente agli enti locali a partire dall'anno 2021.

Per i Comuni della provincia di Trento, dal 2019 il limite di spesa sulla voce personale è rimasto invariato. Il consuntivo 2019 ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente fissati ai Comuni dalla Provincia Autonoma di Trento e successivamente gli sforzi richiesti ai comuni su tale voce di spesa sono rimasti sostanzialmente invariati.

In particolare, per i Comuni con meno di 5.000 abitanti attualmente i limiti assunzionali sono i seguenti:

Le assunzioni del personale delle categorie diverse dalla figura segretariale sono consentite a tutti i comuni purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 salvo quanto di seguito specificato (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

Con riferimento al calcolo, si precisa che:

▮ per spesa del personale sostenuta (impegnata) si intendono tutte le voci incluse nel Macroaggregato 1 "Retribuzioni lorde" comprese le indennità di natura continuativa a importo fisso mensile (es. indennità p.o. e aree direttive, indennità di polizia locale e giudiziaria, indennità di vigilanza, indennità di rischio etc.) che sono da qualificarsi come voci fisse e vanno pertanto ricomprese nel calcolo. Dovrà inoltre essere considerato nel calcolo anche il costo del personale in comando o in gestione associata da altro ente che il Comune utilizzatore rimborsa.

Si precisa che le indennità p.o. e aree direttive, indennità di polizia locale e giudiziaria, indennità di vigilanza, indennità di rischio concesse nel corso dell'anno 2019 vengono conteggiate per l'intera annualità, mentre nell'anno di assunzione solo come spesa effettivamente sostenuta.

▮ Sono escluse dal calcolo:

- le voci di costo riferite alla figura del Segretario comunale nella considerazione che:

o la presente disciplina giuridica in materia assunzionale si riferisce al personale diverso dalla figura segretarile;

o la figura del segretario comunale, come disciplinata dal codice degli enti locali approvato con L.R. 2/2018 e ss.mm. E dall'art. 8 ter della L.P. 27/2010, è obbligatoria nell'organigramma degli enti locali stessi;

o le recenti riforme legislative (abrogazione delle gestioni associate obbligatorie) e la carenza di segretari comunali, hanno comportato una forte variabilità nella presenza di tali figure all'interno degli enti locali e di conseguenza una profonda instabilità della spesa in capo agli stessi, tale da renderne fuorviante il riferimento;

(N.B. In deroga a quanto previsto al punto precedente, la spesa 2019 di riferimento per le assunzioni di personale nei comuni nati da fusione a decorrere dall'anno 2020, comprende la spesa dei segretari in servizio nel 2019 presso i comuni andati a fusione.).

- le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico dell'ente e lavoro straordinario) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata "Trasferimento/rimborso del personale" (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando presso altro ente, da questo rimborsata al Comune datore di lavoro etc.);

▮ la spesa per il personale assunto o cessato sostenuta (impegnata) nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento, ai sensi dell'articolo 91 comma 4-bis della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, per il passaggio di consegne tra personale cessato e assunto.

▮ Per poter procedere all'assunzione la differenza tra le risorse dell'anno 2019 e quelle dell'anno di assunzione deve comprendere il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time;

▮ il personale a tempo pieno a cui è stato concesso temporaneamente il part-time (cd. part-time temporaneo) o il congedo parentale si conteggia per l'intera annualità a tempo pieno. La spesa relativa all'eventuale sostituzione volta a coprire la riduzione d'orario del titolare va invece esclusa; per i dipendenti che hanno ottenuto un part-time definitivo si deve mantenere la spesa effettivamente sostenuta nell'anno.

▮ dal calcolo della spesa, a partire dall'anno 2021, sono escluse le assunzioni di personale in deroga, tra cui quelle per le quali la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari).

Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa si conferma e si allega la tabella riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, che definisce l'assunzione teorica potenziale, utilizzabile una tantum dai Comuni oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019.

Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

Le regole comuni

Come previsto dal comma 3.2.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono comunque assumere, oltre il limite di spesa del personale dell'anno 2019, personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui

oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio.

Per il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari), i comuni, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019 ed in deroga ai margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F della tabella allegata alla delibera 1798 riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021.

È consentito assumere personale anche oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019 ai sensi dell'articolo 8 comma 3.6 della Legge provinciale 30 marzo 2021, n. 5 il quale stabilisce che "per gli anni 2021 e 2022, al fine di consentire ai comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è autorizzata l'assunzione, a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti, che i predetti comuni possono utilizzare anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa vigente. Alla copertura dei relativi oneri provvedono i comuni con i loro bilanci nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente diverse da quelle previste dall'articolo 6, comma 4, lettera e quater), della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale 1993)".

Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021. Entro il suddetto limite di spesa aggiuntiva gli enti locali possono, in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato, stipulare contratti di collaborazione e consulenza, anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le predette assunzioni e la stipula dei predetti contratti di collaborazione e consulenza sono subordinati all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Personale dipendente del Comune di Sfruz

Per la situazione attuale del personale dipendente, si rimanda alla seconda parte del DUP, nella sezione dedicata al "Programma triennale del fabbisogno del personale".

4. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020 - 2025), sono state predisposte dal Sindaco, condivise con la Giunta Comunale nella seduta del 29/12/2020, trasmesse ai consiglieri comunali con nota prot. 23226 in data 31/12/2020, ed inserite all'ordine del giorno della prossima seduta di Consiglio Comunale. Le linee programmatiche rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

Introduzione.

Il Comune è l'ente esponentiale di una comunità locale, istituito per curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo. Nei municipi è incardinato il livello di governo più vicino ai cittadini e quindi maggiormente capace di interpretarne le esigenze. Spesso si dimentica che la principale finalità di un Comune è quella di erogare servizi, relativi a funzioni fondamentali o delegate da altri livelli di governo. Per questo è importante che l'ente comunale riesca a declinare la propria attività adattandola alla propria realtà locale, e a quei mutamenti che non siamo in grado di prevedere ma che non ci devono trovare impreparati (Covid-19).

Le presenti linee programmatiche non si articolano in una serie di promesse elettorali più o meno realizzabili, ma intendono invece stabilire le premesse metodologiche sulla base delle quali la nostra amministrazione lavorerà. Cercheremo di raggiungere e concretizzare, in particolare, quei principi di solidarietà, di uguaglianza (sia formale che sostanziale), di ricerca e di recupero dei valori costituzionali che anche l'Amministrazione di un piccolo Comune come il nostro può perseguire, tenendo come capisaldi la trasparenza, la partecipazione e l'efficienza dell'azione amministrativa.

TRASPARENZA. Intendiamo portare a conoscenza dei cittadini le problematiche e gli obiettivi che saranno perseguiti dall'amministrazione. Il cittadino sarà quindi protagonista in prima persona della vita amministrativa del Comune. Per fare questo utilizzeremo i canali tradizionali (albo pretorio online, bacheca e sito internet), ma anche i social media, che riescono a raggiungere una grossa fetta della popolazione ad oggi in gran parte esclusa dalla vita pubblica.

PARTECIPAZIONE. Crediamo nell'importanza della partecipazione, intesa come capacità di singoli cittadini, gruppi aggregati, enti o associazioni di intervenire direttamente nella gestione della cosa pubblica al fine di perseguire il bene comune, mettendo a disposizione idee e professionalità.

Nel dettaglio ed in conformità ai principi sopra espressi, l'attività amministrativa dovrà far fronte alle seguenti priorità:

Gestione finanziaria e del patrimonio comunale

La nostra amministrazione vuole caratterizzarsi per la "politica delle piccole cose", vogliamo assistere i cittadini nei loro problemi quotidiani, come è naturale che sia in un piccolo comune. Nel corso della legislatura molto è stato fatto a livello di opere pubbliche e molto rimane ancora da fare. In particolare è necessario riqualificare il magazzino comunale e completare il progetto di illuminazione pubblica.

Da anni i cittadini e le imprese del nostro Comune attendono con impazienza il potenziamento della connessione internet, attraverso la posa della fibra ottica e il collegamento alla Banda Ultra Larga fino all'abitazione o alla sede produttiva. Il progetto è in fase di esecuzione, ma sarà necessario controllare e lavorare affinché tutto il territorio comunale venga coperto. L'emergenza sanitaria ci ha imposto di ricorrere alla via telematica sia per motivi di lavoro che di studio, rendendo evidenti i vantaggi che genera una connessione capiente e veloce. Essa infatti agevola l'attività di chi opera sul territorio e ne facilita la comunicazione, rende più competitive le nostre imprese e favorisce gli scambi e i rapporti commerciali, riducendone i costi e aumentandone l'efficacia. La connessione in fibra ottica può offrire anche importanti opportunità sotto l'aspetto sociale e ambientale, soprattutto a favore di chi ha la possibilità di praticare il telelavoro o di seguire le lezioni da casa.

Politiche sociali

Le Politiche sociali sono un punto cardine del nostro modo di intendere la vita pubblica, che interpretiamo ponendo al centro "l'interesse del Cittadino", inteso come attenzione ai bisogni dei componenti della comunità, in un'ottica di promozione dell'uguaglianza sostanziale. Per fare questo il Comune deve dedicare particolare attenzione alle categorie più bisognose di aiuti e a maggior rischio di emarginazione, quali per esempio: famiglie in difficoltà, minori, anziani, diversamente abili. Le nostre politiche sociali mirano a coinvolgere i cittadini in una struttura che possa tutelarli e offrire le migliori condizioni per la loro realizzazione come persone e come componenti attivi di una comunità.

Particolare attenzione meritano i giovani e gli anziani, che attraverso il Piano Giovani di zona e le associazioni possono trovare un'adeguata dimensione anche nel nostro piccolo Comune. I nostri interventi punteranno al consolidamento delle importanti iniziative già avviate, attraverso un dialogo costruttivo con gli altri attori interessati.

Per gli anziani si attueranno, in collaborazione con la Pro Loco e le principali associazioni sul territorio, attività rivolte al loro coinvolgimento attivo nella vita del paese, favorendo incontri settimanali fatti di animazione, gioco, lettura e molto altro, in locali messi a disposizione dal Comune.

Ci impegneremo inoltre per mantenere presso l'appartamento comunale l'attività di Tagesmutter, in quanto considerato un servizio fondamentale per le famiglie di Sfruz, che viene utilizzato anche da famiglie dei paesi limitrofi.

Sfruz deve essere un paese a misura di tutti e per fare questo è necessario che nessuno rimanga indietro. L'emergenza sanitaria ha messo a nudo molte debolezze e fragilità all'interno della nostra comunità. In particolare, si è potuto constatare la difficoltà, soprattutto per coloro con difficoltà negli spostamenti, a reperire farmaci. Per questo motivo vorremmo creare, in accordo con la Farmacia di Coredo, un punto in cui i cittadini di Sfruz possano ritirare le proprie medicine.

Cultura e Turismo

Siamo consapevoli che la più grande risorsa per il nostro paese è rappresentata dal suo patrimonio culturale, che vanta l'artigianato artistico e la secolare tradizione della costruzione delle monumentali stufe ad olle.

Tutte le attività culturali che l'Amministrazione intenderà promuovere e incentivare saranno ideate in stretta collaborazione con le realtà associative attive sul territorio, in particolare: la Proloco e l'Associazione Antiche Fornaci di Sfruz.

Uno dei pilastri della politica culturale che porteremo avanti avrà come focus il restauro e la realizzazione di laboratori per la lavorazione della creta nell'ex Albergo Tre Gigli. Questo, vista anche la mancanza di risorse, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di canali di finanziamento alternativi come i fondi europei, consapevoli dell'importanza e dell'attrattiva turistica oltre che culturale. In continuità con quanto avviato, ci impegneremo a promuovere la creazione di un polo culturale, che a nostro avviso potrà attrarre a Sfruz turisti, artigiani e studiosi della creta da tutto il mondo. Importanti relazioni sono già state avviate, grazie al lavoro dell'Associazione Antiche Fornaci di Sfruz, con Enti ed Istituti di ricerca di rilevanza internazionale. Anche in quest'ottica ci impegneremo a garantire alle nostre Associazioni spazi idonei per portare avanti le loro attività.

Possiamo guardare al futuro con un'ottica diversa: la cultura come strumento di crescita non solo delle coscienze individuali e dei rapporti tra le persone, ma anche dell'economia locale.

Lo sviluppo del nostro paese deve avvenire anche attraverso un forte sviluppo del comparto turistico, visto che il nostro territorio ha un grosso potenziale in gran parte inespresso. L'amministrazione dovrà rivolgersi con determinazione verso tutte quelle forme di promozione turistica che possono e devono produrre ricchezza, sviluppo ed occupazione. Sarà evidenziata la capacità turistica di Sfruz in quanto basata su un ambiente naturale di una montagna incontaminata. È inoltre compito dell'Amministrazione provvedere alla creazione dell'indotto mediante tutta una serie di iniziative di marketing territoriale, che mirano alla valorizzazione turistico-paesaggistica del territorio, creando sinergia tra istituzioni, cultura e turismo, valorizzando le risorse storiche e culturali nonché creando eventi di livello, quali:

- eventi culturali;
- mostre d'arte;
- presentazioni.

Lo scopo di queste iniziative sarà quello di portare a Sfruz, durante tutto l'anno, visitatori da ogni dove in grado di alimentare le attività legate alla ristorazione, al settore alberghiero, al commercio, all'arte e all'artigianato.

Riqualificazione urbana e gestione del territorio

Per prevenire il degrado degli edifici in abbandono e garantire il decoro urbano, va incentivato il recupero degli stessi, specie di quelli pubblici in disuso. Va quindi razionalizzata la concessione di licenze edilizie, favorendo ristrutturazioni e ricostruzioni di edifici civili. Nella

concessione dei permessi a costruire, inoltre, si devono privilegiare attraverso gravi fiscali (anche locali), progetti ad impatto ambientale ridotto, che sfruttino le nuove tecnologie per realizzare costruzioni eco-compatibili.

Attenzione verrà posta alla riqualificazione e al miglioramento della zona di Credai e di tutte quelle zone periferiche rispetto al centro storico. Crediamo che tutto il paese meriti di avere la nostra massima considerazione e attenzione: la sinergia tra centro storico e zone periferiche è fondamentale.

Un importante progetto sarà la riqualificazione della zona dei campi da tennis, con la creazione di un piccolo parco faunistico per la tutela e la salvaguardia della fauna e della flora locale.

Artigianato e Agricoltura

Va incentivata la creazione di una nuova economia "dal basso": occorre recuperare le attività artigianali ed incentivare le produzioni artigianali locali, promuovendo il patrimonio di saperi e sapori della nostra terra, ricca di potenzialità e qualità uniche.

Sono necessarie forme di sostegno e consulenza mirate a favorire un'agricoltura genuina, libera e a km zero, puntando ad uno sviluppo economico sostenibile. Va riservato un occhio di riguardo ai giovani che desiderano intraprendere un'attività agricola, ma vengono scoraggiati dalla difficoltà a reperire un adeguato contributo economico che permetta loro di acquisire terreni o strutture. Questi giovani saranno sostenuti attraverso sportelli di consulenza, che li aiutino ad accedere agli incentivi economici idonei a recuperare il territorio, riqualificandolo e valorizzando i suoli agricoli ed ortivi.

Politiche per la partecipazione e trasparenza amministrativa

Il metodo partecipativo accresce il senso di responsabilità del cittadino, lo pone al centro del dibattito politico del paese e soprattutto gli dà voce nelle piccole e nelle grandi scelte dell'amministrazione, portandolo sempre più a partecipare.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

1. ANALISI E VALUTAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella SeO venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. Il documento riporta infatti nei suoi contenuti l'analisi delle dimensioni finanziarie del bilancio delineando puntualmente e dettagliatamente le caratteristiche delle risorse e delle spese del triennio di riferimento. Si rinvia quindi a tale documento per l'ulteriore approfondimento finanziario per gli anni 2023-2025.

Nel periodo di valenza del presente DUP, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

1.1 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

Le entrate del bilancio sono distinte in titoli, tipologie e categorie. I prospetti che seguono riportano le previsioni iniziali di entrata, per titolo, imputate per esigibilità al triennio 2023-2025:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	accertamenti 2021	previsioni attuali 2022	2023	2024	2025
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	243.331,76	220.835,00	218.000,00	220.835,00	220.835,00
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI					
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI					
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA					
TOTALE	243.331,76	220.835,00	218.000,00	220.835,00	220.835,00

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

Aliquote applicate nell'anno 2023:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota 2020	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale	0,00%		
Abitazione principale e assimilate cat. Catastale A1, A8, e A9	0,35%	€ 257,40	
Abitazione concessa in uso gratuito a parente o affine in linea retta di primo grado	0,35%		
Altri fabbricati e aree fabbricabili	0,920%		
Fabbricati Categorie A10-C1-C3-D1-D2-D3-D4-D6-D7-D8-D9	0,55%		
Fabbricati Categoria D5 (banche)	0,895%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale = o < ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale > ad € 25.000,00=	0,10%		1.500,00

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (acc. 2021)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
IMIS	239.706,76	217.835,00	215.000,00	217.835,00	217.835,00

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

In base a quanto previsto dall'art. 1 comma 816 della Legge 160/2019, a decorrere dal 2021 l'Imposta Comunale sulla Pubblicità è sostituita dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

TRASFERIMENTI CORRENTI

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche sono quantificati in € 173.151,38 nel 2023, in euro 87.435,36 nel 2024 e in euro 86.435,36 nel 2025.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	67.518,44	161.661,41	173.151,38	87.435,36	86.435,36
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	67.518,44	161.661,41	173.151,38	87.435,36	86.435,36

Nello specifico € 90.245,38 nel 2023, € 65.001,36 nel 2024 ed € 65.001,36 nel 2024 fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia:

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (consuntivo)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione					
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni					
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	27.095,71	29.754,08	30.364,76	27.529,76	27.529,76
Trasferimento PAT fondo funzioni fondamentali	3.603,70	3.603,70			
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)	0,00				
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	7.080,62	4.801,00	6.700,00	6.000,00	6.000,00
Trasferimento P.a.t. imposta di pubblicità	108,58	108,58	50,00	50,00	50,00
Assegnazione ai comuni trentini delle risorse finanziarie previste dall'art. 6 del DL 25.05.2021 N. 73	3.553,97				
Utilizzo quota fondo investimenti minori	0,00	77.944,80	0,00	0,00	0,00
Fondo perequativo art. 6 LP 36/93 e fondo per l'attività istituzionale ART. 2 LP 7/77		2.185,64	19.909,02		
Fondo perequativo: assegnazione risorse da destinare al finanziamento dei maggiori oneri per indennità di carica			31.000,00	31.000,00	31.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione	140,80	141,60	421,60	421,60	421,60
Trasferimenti P.a.t. consultazioni	2.713,62	1.836,50	1.800,00	0,00	
Trasferimento 50 per cento imposta provinciale di soggiorno raccolta dagli alloggi ad uso turistico		727			
Altri trasferimenti correnti COVID	3.161,35				
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	47.458,35	121.102,90	90.245,38	65.001,36	65.001,36

Relativamente ai contributi provinciali si segnala che con deliberazione n. 1365 del 29.07.2022 la Giunta provinciale ha disposto l'assegnazione del Fondo perequativo di cui all'articolo 6 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e s.m e del trasferimento compensativo 2022 per il minor gettito IMIS relativo alla fattispecie "Abitazione principale e relative pertinenze".

Sono stati assegnati al Comune di Sfruz nel 2022:

- Euro 55.372,77 a titolo di perequativo 21 corrispondente alla quota riconosciuta nel 2018
- Euro 58.529,34 variazione fondo perequativo base
- Euro 1.631,55 a titolo di consolidamento quote per progressioni orizzontali
- Euro 6.888,86 a titolo di consolidamento quote per rimborso oneri per aumenti contrattuali
- Euro 360,09 a titolo di consolidamento quota rinnovo contrattuale – progressioni economiche
- Euro 293,30 a titolo di consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale – vacanza contrattuale -
- Euro 5.069,50 a titolo di trasferimento compensativo per il mancato gettito a seguito soppressione addizionale comunale all'accisa consumo energia elettrica
- Euro 9.520,08 a titolo di trasferimento compensativo 2022 per il minor gettito IMIS relativo alla fattispecie "Abitazione principale e relative pertinenze".

RISORSE PER ADEGUAMENTO INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI LOCALI

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in 2,9 milioni di Euro. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.

Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni.

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al

perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023, considerato l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023 è stato istituito un fondo emergenziale a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023.

Questo fondo viene ripartito nel modo seguente:

- un importo di 20 mln di euro è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;
- un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);
- una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

Le previsioni per gli esercizi 2023-2025 sono caratterizzate dal venir meno, a partire dal 2024, del trasferimento riconosciuto dalla Provincia per il minor gettito IMIS per l'introduzione dell'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D2, A10

Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2082 del 18.11.2022 è stata quantificata ed assegnata agli enti gestori la quota finale del trasferimento a finanziamento dei servizi socioeducativi prima infanzia - nido d'infanzia e tagesmutter – per l'anno 2022. Al comune di Sfruz sono stati riconosciuti euro 6.721,33 per il servizio di tagesmutter.

Nel bilancio 2023-2025 è stata prevista la somma di Euro 6.700,00 nel 2023 e di Euro 6.000,00 nel 2024 e 2025 in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive del 2022 ed in conformità ai criteri definiti con la precedente deliberazione n. 950/2017

EX FIM

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023 non sono previste, per l'esercizio 2023, ulteriori risorse a valere sull'ex Fondo investimenti minori rispetto a quelle destinate alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 235.913,74 nel 2023, in euro 228.375,50 nel 2024 ed in € 225.241,62 nel 2025.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	accertamenti 2021	previsioni definitive 2022	2023	2024	2025
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	179.233,06	161.908,38	224.560,00	220.360,00	217.260,00
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	200,00	600,00	600,00	600,00	600,00
INTERESSI ATTIVI	0,00	168,24	0,00	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	25,13	30,00	30,00	30,00	30,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	5.293,13	10.109,00	10.723,74	7.385,50	7.351,62
	184.751,32	172.815,62	235.913,74	228.375,50	225.241,62

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono previste pari a € 706.604,95 nel 2023, euro 70.776,00 nel 2024 ed euro 48.776,00 nel 2025.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	accertamenti 2021	previsione definitiva 2022	2023	2024	2025
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 240.120,56	€ 620.570,93	€ 705.604,95	€ 69.776,00	€ 47.776,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		€ 0,00			
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 4.777,07	€ 14.140,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	€ 244.897,63	€ 634.710,93	€ 706.604,95	€ 70.776,00	€ 48.776,00

1.2 Analisi delle spese

La spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi istituzionali perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni.

Anche gli obiettivi operativi dell'ente, presentati nel paragrafo successivo, vengono classificati per missione e programma e nei quadri successivi viene presentato un quadro di raccordo che riepiloga per ogni missione e programma, gli obiettivi operativi.

Si rinvia poi alla nota integrativa per l'ulteriore approfondimento finanziario per gli anni 2023, 2024 e 2025.

SPESE	impegni 2019	impegni 2020	impegni 2021	PREVISIONE ASSESTATA 2022	2023	2024	2025
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	446.691,84	393.819,41	461.301,28	596.442,51	638.560,39	546.117,86	542.452,98
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	106.886,97	400.220,34	224.275,37	583.190,87	745.748,79	64.000,00	42.000,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE				97.100,00			
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00					
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			128.539,39	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	73.724,55	84.125,09		1.091.200,00	1.201.200,00	1.201.200,00	1.201.200,00
	627.303,36	878.164,84	814.116,04	2.467.933,38	2.685.509,18	1.911.317,86	1.885.652,98

LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

L'ammontare di dette spese è pari a € 638.560,39 per il 2023, € 546.117,86 nel 2024 ed € 542.452,98 nel 2025.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESE	2023	2024	2025
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	91.359,81	94.806,00	93.388,00
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	18.417,96	18.174,00	18.204,00
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	345.618,00	270.296,00	268.096,00
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	124.676,00	107.276,00	107.276,00
7 – INTERESSI PASSIVI	200,00	200,00	200,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	55.788,62	52.865,86	52.788,98
	€ 638.560,39	€ 546.117,86	€ 542.452,98

Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alle gestione associata dei servizi

La Legge Provinciale 31.05.2012 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale approva un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata pari a quella della legislatura; l'efficacia del piano di miglioramento è prorogata fino all'approvazione del piano successivo.

2. Il piano, anche attraverso successive integrazioni e tenendo conto delle misure in corso di realizzazione, individua gli interventi e le azioni da porre in essere, in particolare negli ambiti della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, della semplificazione amministrativa, delle iniziative per l'amministrazione digitale, delle misure di razionalizzazione e qualificazione della spesa pubblica, del coinvolgimento dei privati nell'offerta e nella gestione di servizi e attività attualmente collocati nell'area pubblica. I contenuti del piano di miglioramento sono definiti in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nel documento di economia e finanza provinciale e nella relativa nota di aggiornamento. I risparmi derivanti dall'attuazione degli interventi e delle azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa previste dal piano concorrono ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata ai fini dell'articolo 79, comma 4, dello Statuto speciale.

2 bis. Per garantire una migliore integrazione con la programmazione delle attività da parte delle strutture provinciali, le azioni e gli interventi di modernizzazione sono definiti, individuando per ciascuno di essi tempi e risultati attesi, nell'ambito della predisposizione del programma di gestione previsto all'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg (Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti"). Il quadro unitario di azioni, di interventi di modernizzazione, di tempi e di risultati attesi costituisce uno specifico allegato del programma di gestione.

2 ter. Il piano di miglioramento può essere aggiornato con i tempi e le procedure del programma di gestione.

3. Il piano individua gli interventi e le azioni attuati direttamente dall'amministrazione provinciale con la relativa temporizzazione. Con specifiche direttive o con le disposizioni previste nell'ambito degli accordi di programma o degli altri atti che regolano i rapporti con la Provincia, sono individuati analoghi interventi e azioni da attuare da parte delle agenzie e degli enti strumentali previsti dagli articoli 32 e 33 della legge provinciale n. 3 del 2006.

4. omissis

5. Per l'attuazione delle finalità di questo articolo con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi sono individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

5 bis. omissis

6. Questo articolo è approvato anche in relazione alle finalità di cui al decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica).

6 bis. Fermi restando gli eventuali obblighi di adeguamento della normativa provinciale ai principi fondamentali contenuti nel decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento), le misure previste dal piano disciplinate da questo articolo e quelle adottate ai sensi della vigente normativa provinciale tengono luogo delle specifiche misure previste dagli articoli 2, 3, escluso il comma 1, 5, 9, 14, 15, commi da 12 a 21 - esclusa la lettera d) del comma 13 - 16, comma 8, e 19 del predetto decreto-legge. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto legge n. 95 del 2012 trova applicazione sul territorio provinciale a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge medesimo. Resta ferma la facoltà per la Provincia e per gli enti e organismi indicati nel citato articolo 79 dello Statuto di utilizzare gli strumenti di carattere civilistico previsti dai predetti articoli del decreto-legge n. 95 del 2012 per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano o di proprie misure di razionalizzazione della spesa che autonomamente ritengano di adottare.

6 ter. Le società che svolgono servizi di interesse generale, comprese le società affidatarie di servizi pubblici, e le società controllate dalla Provincia istituite con legge provinciale per assicurare lo svolgimento coordinato, a favore degli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, di attività connesse a funzioni amministrative di interesse comune continuano a operare secondo quanto previsto dai rispettivi statuti, nel rispetto dei soli limiti derivanti dall'ordinamento europeo e dalla normativa provinciale. La Provincia promuove un piano di ristrutturazione della società istituita ai sensi della legge provinciale 6 maggio 1980, n. 10 (Istituzione di un sistema informativo elettronico provinciale); il piano individua, in particolare, l'attività svolta dalla società riducendo l'intervento della stessa alle attività ritenute di carattere strategico per gli enti del sistema di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto speciale, anche in relazione alle esigenze di uniformità, interoperabilità e qualità del sistema."

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai tutti i Comuni l'obbligo di adozione del Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre la riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio, consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 2/L;
- le spese di funzionamento quali, locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, ecc.
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Nel citato Protocollo 2014 si rinvia peraltro ad una specifica intesa tra Provincia e Autonomie locali la determinazione della ripartizione dell'obiettivo tra i vari Comuni.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015, il Piano di Miglioramento diventa strumento, rimesso in capo alle nuove Amministrazioni elette nel turno elettorale del maggio 2015, per la definizione degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti nel periodo 2013/2017 in misura pari alle decurtazioni operate a valere sul Fondo perequativo computando anche i risultati, positivi o negativi, ottenuti negli esercizi 2013/2014. Anche nel protocollo d'intesa 2016, sottoscritto in data 9 novembre 2015, vengono ribaditi i concetti sopra illustrati.

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 9 *bis*, il 9 novembre 2015 la Giunta provinciale con provvedimento n. 1952 ha approvato la deliberazione ad oggetto "*Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa*", stabilendo:

- gli ambiti associativi, tra cui figura quello formato da Predaia e Sfruz (ambito 6.5);
- i criteri e le modalità di svolgimento dei servizi associati obbligatori;
- la tempistica di attuazione del disposto normativo che risulta la seguente:
 - entro il 30 giugno 2016 i comuni devono presentare alla Provincia il progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività previsti nella medesima tabella B sopracitata;
 - entro il 31 luglio 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata di almeno due dei servizi da gestire in forma associata, tra cui la segreteria, stipulando le relative convenzioni; le relative gestioni associate devono prendere avvio entro il 1 agosto 2016;
 - entro il 31 dicembre 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata dei restanti compiti e attività previsti nella tabella B, stipulando le relative convenzioni; le relative gestioni associate devono essere avviate entro il 1 gennaio 2017;
 - d) i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (1 agosto 2016 – 31 luglio 2019). Per l'ambito 6.5. tale riduzione di spesa ammonta ad € 114.192,00 imputabili al Comune di Sfruz e € 0,00 imputabili al Comune di Predaia in quanto ente che ha attivato un processo di fusione;
 - e) che, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 9 *bis*, se i risultati di riduzione di spesa non sono conseguiti entro i termini previsti, i comuni adottano le specifiche misure di razionalizzazione della spesa individuate dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

Con le deliberazioni consiliari dei Comuni di Predaia n. 23 del 08.06.2017 e di Sfruz n. 10 del 22.06.2017 si è approvata la Convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169.

Si richiamano:

- le n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017, sottoscritte in data 11.07.2017;
- le n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017, sottoscritte in data 17.08.2017.

La Legge Provinciale 31.05.2012 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale approva un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata pari a quella della legislatura; l'efficacia del piano di miglioramento è prorogata fino all'approvazione del piano successivo.

Piano di miglioramento - Certificazione obiettivi di riduzione della spesa 2019

Con deliberazione n. 1228 del 22.07.2016, la Giunta provinciale individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le proprie precedenti deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016;

In base ai parametri stabiliti dalla norma si ricava il valore dell'obiettivo finanziario in termini di riduzione della spesa. Con nota informativa del Servizio Autonomie Locali prot. 66442 del 6 febbraio 2017 sono state fornite indicazioni utili relative alla determinazione della spesa di riferimento. La medesima deliberazione ha stabilito che debba essere effettuato un monitoraggio da parte del Servizio Autonomie locali al fine di fornire un supporto in ordine alle politiche di spesa da attuare.

Con nota n. P324/2019/645646 dd. 21/10/2019, l'Unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento ha ricordato che il comma 1 bis dell'art. 8 della L.P. 27/10 e s.m. ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti deliberativi la Giunta Provinciale ha definito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché le modalità e i tempi di raggiungimento degli stessi.

Al fine di verificare l'effettivo raggiungimento dei risultati di riduzione della spesa, come desunti dai dati del conto consuntivo 2019 con nota in data 20.08.2020 è stato inviato il prospetto seguente:

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA COMUNE DI SFRUZ

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	316.306,66	235.441,39
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		352,00
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)		26.178,08
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		1.959,75
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		1.373,80
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		273,39
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		208,62
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	316.306,66	205.799,75
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	60.700,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	255.606,66	205.799,75
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			49.806,91

Dalla tabella emerge che, a fronte di un obiettivo di riduzione di Euro 255.606,66 (rispetto alla spesa della Funzione 1 del 2012 come sopra nettizzata, il 31/12/2019 il Comune di Sfruz ha migliorato la propria spesa corrente sulla Missione 1 di **Euro 49.806,91**.

Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabiliva che per gli anni 2020-2024 un'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, con il principio guida della salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che i Comuni avessero conseguito o meno nel 2019 l'obiettivo di riduzione stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n.1952/2015, 1228/2016, 463/2018 e 1503/2018.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

I successivi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale compreso quello per il 2023 hanno disposto di proseguire la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024..

2. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI SFRUZ

Si dà atto che attualmente il Comune di Sfruz si avvale per tutti i servizi, ad eccezione dei Servizi Demografici, della gestione associata con il Comune di Predaia, in conformità ai seguenti atti stipulati tra le parti:

- delibera del Consiglio comunale di Predaia n. 23 del 08.06.2017 e delibera del Consiglio comunale di Sfruz n. 10 del 22.06.2017, con le quali si è approvato il progetto e la Convenzione quadro tra i Comuni di Predaia e Sfruz per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169;
- n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Tributi, Edilizia privata, Tecnico lavori pubblici e cantiere approvate con deliberazione della Giunta comunale di Predaia n. 164 dd. 06.07.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 57 dd. 06.07.2017 sottoscritte in data 11.07.2017;
- n. 3 convenzioni attuative della gestione associata settori Commercio, Finanziario e Segreteria approvate con deliberazione di Giunta comunale di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017 sottoscritte in data 17.08.2017.

Alla luce delle novità introdotte dalla legislazione provinciale e con riferimento alle attuali esigenze di personale e alle disponibilità di bilancio, l'Amministrazione di Sfruz, a seguito di accordi con il Comune di Predaia (verbale della conferenza dei Sindaci n. 1/2021 di data 28/01/2021), ha approvato con deliberazione giunta n. 20 di data 31/03/2021 la nuova pianta organica del personale, che risulta ora la seguente:

PIANTA ORGANICA DEL COMUNE DI SFRUZ

Cat.	Livello	Numero posti	Figure Professionali	UFFICIO DI APPARTENENZA
Classe IV		1	Segretario comunale (1)	UFFICIO SEGRETERIA
C	BASE	1	Assistente amministrativo/messo notificatore a tempo parziale 24/36 (1)	SERVIZI DEMOGRAFICI
C	BASE	1	Assistente amministrativo/ contabile a tempo parziale 24/36 (1)	SERVIZIO FINANZIARIO
B	BASE	1	Operaio qualificato a tempo pieno 36/36	CANTIERE COMUNALE

(1) posto vacante

Per quanto riguarda la figura professionale di assistente amministrativo, categoria C, livello base, da assegnare al Servizio demografico del Comune di Sfruz e Servizio segreteria in gestione associata obbligatoria dell'ambito 6.5 con il Comune di Predaia, nel corso del 2019 è stato indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato, la cui graduatoria finale di merito è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 36 di data 18 luglio 2019; detta graduatoria risulta esaurita in quanto entrambi i candidati hanno rinunciato all'incarico.

Il posto è stato coperto con un'assunzione a tempo determinato ed orario a tempo parziale di 18 ore settimanali sino al 30.11.2022. Prima dello scadere dell'incarico la dipendente si è assentata per aspettativa obbligatoria retribuita per maternità.

Attualmente il posto è coperto, con rapporto di lavoro a tempo determinato e tempo pieno (24 ore settimanali presso il Comune di Sfruz e 12 ore settimanali in comando presso il Comune di Predaia), da persona assunta nella figura professionale di Assistente amministrativo, categoria C, livello base, 1^a pos. retributiva, presso il Servizio Demografico, sino al 31.03.2023 ovvero sino all'entrata in servizio della titolare del posto.

Per quanto riguarda la figura di operaio, con determinazione del Segretario Comunale di Predaia n. 60 del 30.12.2022 è stato assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e tempo pieno, a decorrere dal 09.01.2023, nella figura professionale di "Operaio qualificato polivalente cat. B, livello base, 1^a pos. retributiva, la persona classificatasi all'8° posto nella graduatoria finale di merito della procedura concorsuale unica per i due comuni per l'assunzione di n. 2 unità di personale nella figura professionale di "operaio qualificato polivalente" (categoria B, livello base) a tempo pieno, mediante concorso, da assegnare n. 1 al Comune di Predaia e n. 1 al Comune di Sfruz

Per quanto riguarda infine la figura di assistente amministrativo/contabile, sulla base della convenzione tra il Comune di Predaia e il Comune di Sfruz rep. atti privati n. 798 di data 22/06/2021, è stata indetta una procedura concorsuale unica per i due comuni per l'assunzione di n. 2 unità di personale nella figura professionale di "Assistente Contabile" (categoria C, livello base), mediante concorso, da assegnare n. 1 al Comune di Predaia e n. 1 al Comune di Sfruz. Con delibera n. 278 del 15.12.2021 sono stati approvati i verbali della commissione giudicatrice e la graduatoria finale di merito e sono stati nominati i vincitori. Detta graduatoria risulta esaurita in quanto tutti i candidati hanno rinunciato all'incarico.

La dotazione della pianta organica è pensata anche nella prospettiva di una eventuale uscita del Comune di Sfruz dalla modalità di gestione dei servizi in forma associata, riconoscendola "adeguata" anche per l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi a seguito di un eventuale ritorno del Comune di Sfruz alla gestione diretta dei servizi, come ora consentito dalla legge.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il piano per il triennio 2023/2025, in un'ottica prudenziale e di contenimento della spesa, tiene conto e programma le necessità assunzionali volte ad assicurare l'adeguatezza minima e indispensabile degli organici, presupposto fondamentale per consentire al Comune l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi obbligatori e programmati.

Per la definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e di concreta traduzione del limite di spesa in unità di personale da assumere a tempo indeterminato e per l'individuazione di fabbisogni e criteri per l'assunzione a tempo determinato, si rinvia alla competenza della Giunta comunale che, di volta in volta, a seconda delle esigenze, potrà operare anche integrando o modificando le presenti indicazioni alla luce di sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.

3. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100 mila euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, si individuano di seguito ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziati le risorse necessarie alla realizzazione della relativa progettazione minima preliminare.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300 mila euro e 1 milione di euro. Le schede previste dalla delibera n. 1061/2002 sopra citata non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda) che riporta le opere in corso di esecuzione.

SCHEDA 1 Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco 2021 - 2025								
programma	missione	capitolo	OGGETTO	PREVISIONE TRIENNIO	DISPONIBILITA' FINANZIARIA	spesa finanziata in precedenti esercizi	STATO ATTUAZIONE	DISPONIBILITA' FUORI PERIODO
1	5	15834	Interventi volti al risparmio energetico: Coibentazione esterna edificio sulla p.ed. 26/1 CC Sfruz per efficientamento energetico - opera reimputa	76.000,00	0,00	76.000,00	conclusa e rendicontata	
1	5	15860	Messa in sicurezza e riqualificazione energetica del magazzino comunale di Sfruz – p.ed. 267 CC Sfruz - opera reimputata	136.061,39		136.061,39	conclusa e rendicontata	
1	5	15861.50 - 15861.66	PNRR M2.C4. I 2-2 CUP H19J21007520001 Riqualificazione energetica del municipio e della casa polifunzionale	100.000,00	95.919,84	4.080,16	Avviata nel 2021 - in corso	
1	5	15833	Manutenzione straordinaria di immobili comunali	59.000,00	59.000,00		PREVISTA NEL BILANCIO 2023-2025	
1	5	15836	Ristrutturazione interna edificio adibito a sede della Pro Loco	50.000,00	50.000,00		PREVISTA NEL BILANCIO 2023-2025	
1	5	15835	PNRR M2.C4.I2-2 cup H14D22001580006 Riqualificazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2022	50.000,00	48.137,71	1.862,29	Avviata nel 2022 e in corso	
1	5	15835.50	PNRR M2.C4.I2-2 cup Riqualificazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2023	50.000,00	50.000,00		PREVISTA NEL BILANCIO 2023-2025	
1	5	15835.70	PNRR M2.C4.I2-2 cup Riqualificazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2023 - fondi propri	30.000,00	30.000,00		PREVISTA NEL BILANCIO 2023-2025	

9	2	26068	Piano arredo urbano - riqualificazione e rifacimento aiuole comunali	50.000,00	50.000,00		PREVISTA NEL BILANCIO 2023- 2025	
9	2	26060	Manutenzione straordinaria aree verdi	9.000,00	9.000,00		PREVISTA NEL BILANCIO 2023- 2025	
9	4	25443	Interventi di manutenzione straordinaria di impianti e reti idriche	55.000,00	64.021,80		PREVISTA NEL BILANCIO 2023- 2025	
9	4		Realizzazione di un sistema di telelettura dell'acquedotto Comunale di Sfruz	70.000,00				
10	5	23588	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità interna del Comune di Sfruz	162.000,00	162.000,00		PREVISTA NEL BILANCIO 2023- 2025	
10	5	23589	Lavori di rifacimento di parte della pavimentazione in porfido di piazza Degasperi sulla p.f. 1644/1 in C.C. Sfruz per la messa in sicurezza del transito veicolare e pedonale	86.272,17		86.272,17	conclusa e rendicontata	
10	5	23891	Manutenzione straordinaria e adeguamento impianti illuminazione pubblica	15.000,00	15.000,00		PREVISTA NEL BILANCIO 2023- 2025	
10	5	23588	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità interna del Comune di Sfruz - opera reimputata	37.627,76		37.627,76	conclusa e rendicontata	
10	5	23588	Lavori di rifacimento della pavimentazione in asfalto di alcune strade e piazze nel Comune di Sfruz (2022)	41.669,65		41.669,65	conclusa e rendicontata	
10	5	23588	Manutenzione straordinaria segnaletica (2022)	3.000,00	3.000,00		in corso	
11	1	25133 - 25133.20	Manutenzione straordinaria con ampliamento caserma VVFF di Sfruz e spese tecniche - opera reimputata			449.550,24	conclusa e rendicontata	
11	1	25134	PNRR M2.C4.I 2-2 CUP H16D20000250004 Riqualificazione energetica edificio esistente caserma dei VVFF di Sfruz	86.000,00	23.044,44	62.955,56	Avviata nel 2020 - in corso	
				1.166.630,97	659.123,79	679.937,67		0,00

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche, manutenzioni straordinarie, trasferimenti per manutenzione immobili di proprietà dell'ente e progettazioni in parte capitale. La realizzazione di opere pubbliche presuppone l'esistenza di risorse finanziarie per il loro finanziamento. Nel quadro sottostante vengono indicate le risorse che risultano stanziare in bilancio a tale scopo e che sono certe nel loro ammontare.

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)	Disponibilità fuori periodo
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025		
1	Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	
2	budget	106.868,95	29.000,00	29.000,00	164.868,95	
3	PNRR M2.C4.I 2-2 CUP H16D20000250004 Riqualificazione energetica edificio esistente caserma dei VVFF	7.636,94			7.636,94	
4	PNRR M2.C4. I 2-2 CUP H19J21007520001 Riqualificazione energetica	50.000,00			50.000,00	
5	PNRR M2.C4.I2-2 cup H14D22001580006 Riqualificazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2022	48.137,71			48.137,71	
6	PNRR contributo ministeriale per efficientamento energetico 2023	50.000,00			50.000,00	
7	Piano noce 2025	15.339,00			15.339,00	
8	Ex FIM	96.186,35	22.000,00		118.186,35	
9	BIM piano di vallata 15-20	13.000,00			13.000,00	
10	contributo BIM a fondo perduto	9560			9.560,00	
11	canoni aggiuntivi BIM	44.302,00	10.000,00	10.000,00	64.302,00	

12	Contributo BIM per scuola e sport	23.138,00			23.138,00	
13	Contributo BIM piano arredo urbano	19.035,00			19.035,00	
14	Contributo provinciale per efficientamento energetico 2022	19.000,00			19.000,00	
15	Contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi	5.000,00			5.000,00	
16	FPV	48.919,84			48.919,84	
TOTALI		557.123,79	62.000,00	40.000,00	659.123,79	0,00

Scheda 3
Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte prima: opere con finanziamenti 2023-2025

Elenco descrittivo dei lavori	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma					stato di attuazione
		Spesa totale	Spesa finanziata in esercizi precedenti	anno 2023	anno 2024	anno 2025	
				Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	
PNRR M2.C4.I2-2 Riqualficazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2022 cup H14D22001580006	2023	50.000,00	1.862,29	48.137,71			opera reimputata in corso
PNRR M2.C4. I 2-2 CUP H19J21007520001 Riqualficazione energetica del municipio e della casa polifunzionale	2023	100.000,00	4.080,16	95.919,84			opera reimputata in corso
PNRR M2.C4.I2-2 cup Riqualficazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2023	2023	80.000,00		80.000,00			da avviare
PNRR M2.C4.I 2-2 CUP H16D20000250004 Riqualficazione energetica edificio esistente caserma dei VVFF di Sfruz	2023	86.000,00	62.955,56	23.044,44			opera reimputata in corso
		316.000,00	68.898,01	247.101,99	0,00	0,00	

Scheda 3
Quadro pluriennale delle manutenzioni straordinarie
parte prima: con finanziamenti 2022-2024

Codifica per categoria e per programma RPP	Elenco descrittivo dei lavori	STATO ATTUAZIONE	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
					Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
07 99 01 05	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI	Prevista a bilancio 2023-2025	2025	59.000,00	55.000,00	2.000,00	2.000,00
07 99 01 05	Ristrutturazione interna edificio adibito a sede della Pro Loco	Prevista a bilancio 2023-2025	2023	50.000,00	50.000,00		
07 21 09 02	Piano arredo urbano - riqualificazione e rifacimento aiuole comunali	Prevista a bilancio 2023-2025	2023	50.000,00	50.000,00		
07 21 09 02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	Prevista a bilancio 2023-2025	2025	9.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
07 16 09 04	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ACQUEDOTTO POTABILE	Prevista a bilancio 2023-2025	2025	64.021,80	44.021,80	10.000,00	10.000,00
07 01 10 05	MANUTENZIONE STRAORDINARIA 'VIABILITA' COMUNALE (comprese reimputazioni)	Prevista a bilancio 2023-2025	2025	165.000,00	103.000,00	42.000,00	20.000,00
07 01 10 05	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Prevista a bilancio 2023-2025	2025	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				412.021,80	310.021,80	62.000,00	40.000,00

2.3.1 Opere superiori ai 100 mila euro in fase di progettazione
(individuazione delle forme di finanziamento - Punto 5.3.12. del principio contabile)

Le spese riguardanti il livello minimo di progettazione richiesto ai fini dell'inserimento di un intervento di importo superiore a 100 mila euro nel programma triennale dei lavori pubblici, è registrata nel bilancio di previsione prima dello stanziamento riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce. Per tale ragione, affinché la spesa possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell'ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (D.U.P. o altri documenti di programmazione) individuino in modo specifico l'investimento a cui la spesa è destinata, prevedendone altresì le necessarie forme di finanziamento (indicate nella colonna disponibilità fuori periodo della scheda 2 sopra riportata).

Spese di progettazione di nuove opere pubbliche
le cui modalità di finanziamento sono previste nel DUP

Cod. Bilancio	Descrizione	Anno 2023 PROGETTAZIONE	Costo previsto per l'opera	importo da finanziare	Finanziamento
0	0	0,00	0,00	0,00	

Scheda 3a Quadro pluriennale delle opere pubbliche parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP	Elenco descrittivo dei lavori		Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
					Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 2023-2025

	Elenco descrittivo dei contributi	Arco temporale di validità del programma			
		Spesa totale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
			Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
1	Contributi straordinari alle scuole mateme per investimenti e acquisto di strumenti, attrezzature.....	10.000,00	10.000,00		
2	Contributo straordinario al Gruppo Alpini per investimenti (punto panoramico)	5.000,00	5.000,00		
3	Contributo straordinari per VV.FF. per acquisto attrezzature ed investimenti	5.000,00	5.000,00		

		20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
ACQUISTI/IMPIANTI IN PARTE CAPITALE NEL TRIENNIO 2023 -2025					
	Elenco descrittivo degli acquisti	Arco temporale di validità del programma			
		Spesa totale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
			Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
1	Acquisto arredi ed attrezzature per edifici comunali (magazzino e altri)	15.000,00	15.000,00		
2	Acquisto hardware	5.000,00	5.000,00		
3	Impianto di videosorveglianza	15.000,00	15.000,00	0,00	
4	Acquisto e manutenzione straordinaria di mezzi del cantiere comunale	10.000,00	10.000,00		
5	Acquisto di attrezzature per il cantiere comunale	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Acquisto di arredo urbano da posizionare su vie e piazze	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00
		67.000,00	63.000,00	2.000,00	2.000,00

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NEL TRIENNIO 2023-2025					
	Elenco descrittivo degli acquisti	Arco temporale di validità del programma			
		Spesa totale	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
			Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
1	Revisione del piano economico forestale - rilevante IVA di cui euro 2200 impegnati nel 2021	6.600,00	6.600,00		
2	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22002920006 Sviluppo servizi su applicazione APP IO	5.103,00	5.103,00		
3	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22001600006 Manutenzione evolutiva sito WEB e servizi digitali	79.922,00	79.922,00		
4	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22002590006 Estensione utilizzo identità digitale - CIE	14.000,00	14.000,00		

105.625,00	105.625,00	0,00	0,00
------------	------------	------	------

MODALITA' DI FINANZIAMENTO DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - ACQUISTI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Totale finanziamento triennio
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
1	BIM piano di vallata 15 - 20	12.421,86			12.421,86
2	canoni aggiuntivi BIM	47.578,14	2.000,00	2.000,00	51.578,14
3	BIM piano di vallata 21-25	8.000,00			8.000,00
4	contributo ex fim	21.600,00	0,00	0,00	21.600,00
5	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22002920006 Sviluppo servizi su applicazione APP IO	5.103,00			5.103,00
6	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22001600006 Manutenzione evolutiva sito WEB e servizi digitali	79.922,00			79.922,00
7	PNRR M1 C1 Inv. 1.4 CUP H11F22002590006 Estensione utilizzo identità digitale - CIE	14.000,00			14.000,00
TOTALI		188.625,00	2.000,00	2.000,00	192.625,00

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'elenco riporta le spese in conto capitale in corso di esecuzione, alcune delle quali sono state reimputate all'esercizio 2023 con variazioni di esigibilità, in base a quanto previsto dai nuovi principi contabili circa l'esigibilità della spesa, che dovrà essere individuata in base a specifico cronoprogramma.

*Scheda 3 - Parte seconda
Opere in corso di esecuzione*

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo eseguito nel 2021 e anni precedenti	2022– importo reimputato con variazioni di esigibilità e riaccertamento ordinario 2021 o lavori iniziati nel 2022		2023		2024		2025	
						Esigibilità della spesa 2022	Totale reimputato nel 2022 e esercizi precedenti	Esigibilità della spesa che è stata reimputata sul 2023 con variazioni di esigibilità	Totale reimputato nel 2023	Esigibilità della spesa	Totale reimputato nel 2023	Esigibilità della spesa	Totale reimputato nel 2024 e successivi
1	PNRR M2.C4.I 2-2 CUP H16D20000250004 Riqualf. energetica edificio caserma dei VVFF di Sfruz -	2020	86.000,00	86.000,00	62.955,54			23.044,44	23.044,44				
2	PNRR M2.C4. I 2-2 CUP H19J21007520001 Riqualficazione energetica del municipio e della casa polifunzionale	2021	100.000,00	100.000,00	4.080,16			95.919,84	95.919,84				
3	PNRR M2.C4.I2-2 cup H14D22001580006 Riqualficazione energetica diversi edifici comunali - annualità 2022	2022	50.000,00	50.000,00	0,00	1.862,29	1.862,29	48.137,71	48.137,71				

4	Manutenzione straordinaria viabilità nell'abitato di Sfruz	2022	3.000,00	3.000,00				3.000,00	3.000,00				
5	Manutenzione straordinaria acquedotti - rilevante IVA -	2022	9.021,80	9.021,80				9.021,80	9.021,80				
(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)													
(2) Per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)													

4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PER PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
M01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica	P01 – Organi istituzionali		60.315,00	60.065,00	60.065,00	Garantire il corretto funzionamento degli Organi istituzionali, assicurando lo snellimento delle relative procedure.
			Corrente	60.315,00	60.065,00	60.065,00	Gestire l'informazione e la comunicazione al fine di incrementare la conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente e favorire la partecipazione alle scelte democratiche dell'amministrazione. L'Amministrazione comunale inoltre ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: pannelli informativi, pagine sui social media, implementazione sito internet.
			C/capitale				

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
	regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.	P02 - Segreteria generale		28.300,00	28.200,00	28.200,00	Approfondire, divulgare e monitorare la conoscenza e la corretta applicazione di istituti normativi di interesse generale, monitorare la completezza e la coerenza dei procedimenti, presidiare l'accessibilità e la sicurezza del municipio e i servizi di carattere generale.
			Corrente	28.300,00	28.200,00	28.200,00	
			C/capitale				
		P03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione , provveditorato		37.208,50	37.208,50	37.208,50	Razionalizzare e programmare il fabbisogno di beni e servizi strumentali; Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi
			Corrente	37.208,50	37.208,50	37.208,50	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		16.800,00	16.200,00	16.200,00	
			Corrente	16.800,00	16.200,00	16.200,00	
			C/capitale				
		P05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali		383.727,55	39.170,00	39.170,00	Valorizzare il patrimonio immobiliare sia per attività economiche che di interesse collettivo. L'Amministrazione intende realizzare opere dirette al conseguimento del pubblico interesse tenendo conto delle esigenze della collettività. La realizzazione di detti lavori, la cui pianificazione dovrà essere preceduta da una attenta e razionale valutazione
			Corrente	39.670,00	37.170,00	37.170,00	
			C/capitale	344.057,55	2.000,00	2.000,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
							delle esigenze attuali e delle prospettive demografiche, si svolge sulla base del programma annuale e dei suoi aggiornamenti; il tutto rispettando i documenti di programmazione finanziaria e urbanistica. Da anni il Comune di Sfruz ha la necessità di riqualificare l'edificio adibito a magazzino comunale. L'edificio, acquistato nel 2005, presentava un insieme di criticità alle quali l'Amministrazione Comunale nel 2021 ha inteso porre rimedio. La riqualificazione dell'edificio è considerato come uno degli obiettivi prioritari del quinquennio amministrativo.
		P06 - Ufficio tecnico		21.000,00	21.000,00	21.000,00	
			Corrente	21.000,00	21.000,00	21.000,00	Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientamento energetico e gestionale
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
		P07- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		44.950,00	33.180,00	29.323,00	Garantire l'accesso ai cittadini e la semplificazione delle procedure anagrafiche.
			Corrente	44.950,00	33.180,00	29.323,00	
			C/capitale				
		P08 – Statistica e sistemi informatici					Si prevede l'acquisto di un nuovo server. In parte corrente e in parte capitale sono previsti gli interventi finanziati dal PNRR M1C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
				168.452,00	21.000,00	21.000,00	
			Corrente	64.427,00	21.000,00	21.000,00	
			C/capitale	104.025,00			
		P10- Risorse umane		17.615,27	18.061,00	18.330,00	Promuovere l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione
			Corrente	17.615,27	18.061,00	18.330,00	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		P11- Altri servizi generali		49.606,00	43.406,00	43.406,0	
			Corrente	49.606,00	43.406,00	43.406,0	
			C/capitale	0,00	0,00	0,00	
		Totale missione 1		827.974,32	315.686,00	312.098,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
M03-Ordine pubblico e sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.	P01 – Polizia locale e amministrativa		2.200,00	2.200,00	2.200,00	La volontà dell'amministrazione comunale è quella di continuare a garantire il servizio di polizia locale mediante una gestione associata con gli altri comuni, così come previsto dall'apposita convenzione.
			Corrente	2.200,00	2.200,00	2.200,00	
			Capitale				
	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale;	P02 – Sistema integrato di sicurezza urbana		15.000,00			Gli obiettivi di ordine pubblico e sicurezza che l'Amministrazione persegue sono: -la tutela dei propri censiti, con particolare riguardo ai bambini e agli anziani garantendo loro un elevato grado di sicurezza sul territorio; -la tutela del patrimonio comunale e delle aree adiacenti agli edifici comunali,
			Corrente	0,00			

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
	predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza		C/capitale	15.000,00			prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamenti; -il controllo dell'abbandono, deposito e conferimento dei rifiuti Nello specifico sono previsti l'acquisto e la progettazione di un nuovo sistema di videosorveglianza che andrà ad integrare il sistema di sicurezza della . Val di Non anche con il territorio del Comune di Sfruz
		Totale missione 3		17.200,00	2.200,00	2.200,00	
M04- ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al	401 - Istruzione prescolastica		10.000,00			E' intenzione dell'Amministrazione concedere un contributo straordinario alla Scuola Materna di Smarano per il finanziamento parziale di spese di investimento
			Corrente				
			C/capitale	10.000,00			

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
	coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.	402 - Altri ordini di istruzione non universitaria		13.500,00	13.500,00	13.500,00	Rinnovare la convenzione per la gestione del polo scolastico di Coredo
			Corrente	13.500,00	13.500,00	13.500,00	
			C/capitale				
		Totale missione 4		13.500,00	13.500,00	13.500,00	
M05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative	P02- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		0	0	0	
			Corrente	0	0	0	L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità è la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti, e pertanto obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovramunicipali al fine di elevare

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
	politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.						l'offerta formativa della propria comunità
			C/capitale	0	0,00	0,00	Uno dei pilastri della politica culturale che l'amministrazione intende portare avanti avrà come focus il restauro e la realizzazione di laboratori per la lavorazione della creta nell'ex Albergo Tre Gigli. Questo, vista anche la mancanza di risorse, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di canali di finanziamento alternativi come i fondi europei, consapevoli dell'importanza e dell'attrattiva turistica oltre che culturale. In continuità con quanto avviato, l'amministrazione si impegnerà a promuovere la creazione di un polo culturale, che potrà attrarre a Sfruz turisti, artigiani e studiosi della creta da tutto il mondo. Importanti relazioni sono già state avviate, grazie al lavoro dell'Associazione Antiche Fornaci di Sfruz, con Enti ed Istituti di ricerca di rilevanza internazionale. Anche in quest'ottica l'amministrazione si impegnerà a garantire alle Associazioni locali spazi idonei per portare avanti le loro attività. Si può guardare al futuro con un'ottica diversa: la cultura come strumento di crescita non solo delle coscienze

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
							individuali e dei rapporti tra le persone, ma anche dell'economia locale.
		Totale missione 5		0	0	0	
M06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.	P01- Sport e tempo libero					Sostegno allo sport attraverso contributi alle associazioni sportive.
			Corrente	0	0	0	Lo sport rappresenta per tutta la cittadinanza un momento fondamentale di socializzazione e di promozione della salute. Esso costituisce un aspetto della vita particolarmente importante per i giovani. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove coltivare passioni ed interessi e incontrare i coetanei.
			C/capitale	0			
		P02- Giovani		900,00	400,00	400,00	Sostenere la genitorialità e la conciliazione famiglia - lavoro: Proseguire l'iniziativa già attivata negli anni scorsi Piano giovani di zona
			Corrente	900,00	400,00	400,00	
			C/capitale				
		Totale missione 6		900,00	400,00	400,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
M07 - Turismo	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo	P01 - sviluppo e valorizzazione del turismo		5.000,00	4.500,00	4.500,00	Svolgere un ruolo di regia delle attività sul territorio; realizzare progetti specifici per turismo. Affidare un incarico di progettazione per la realizzazione di un'area verde posta lungo l'accesso da est di Sfruz per l'abbellimento del paese
			Corrente	15.545,00	1.500,00	1.500,00	
			C/capitale	5.000,00			
		Totale missione 7		20.545,00	1.500,00	1.500,00	
M08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	P01 - Urbanistica e assetto del territorio	Totale				Revisione e aggiornamento normativo del PRG del comune di Sfruz alle nuove disposizioni della legge provinciale n. 4 agosto 2015 n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio"
			Spesa corrente				
			Spesa in conto capitale	0,00			
		Totale missione 8		0,00			

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
M.09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.	P02- Tutela, valorizzazione e recupero Ambientale	C/capitale	63.600,00	11.400,00	11.400,00	In questi ultimi anni è notevolmente aumentata la sensibilità dei cittadini nei confronti del territorio e quindi anche la consapevolezza che l'impiego di risorse economiche per la cura e la valorizzazione dell'ambiente costituisca un investimento per il futuro a beneficio di tutta la comunità. La realizzazione di nuove aree verdi permetterà la riqualificazione di alcune zone del paese tra cui Credai. La creazione di aree a verde e nuove aiuole contribuisce certamente a dare massimo risalto al territorio sia per i turisti sia per i residenti.
			Corrente	10.600,00	8.400,00	8.400,00	
			C/capitale	53.000,00	3.000,00	3.000,00	
		P03- Rifiuti		12.900,00	12.900,00	12.900,00	
			Corrente	12.900,00	12.900,00	12.900,00	
			C/capitale				
		P04- Servizio idrico integrato		80.321,80	46.300,00	46.300,00	Mantenere in efficienza la rete acquedottistica e fognaria
			Corrente	36.300,00	36.300,00	36.300,00	
			C/capitale	44.021,80	10.000,00	10.000,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
		P05 - Aree protette, parchi naturali, protezione		17.200,00	9.900,00	9.900,00	In parte capitale è prevista la spesa relativa al servizio di revisione del Piano di gestione forestale aziendale dei beni silvo-pastorali del comune di Sfruz in relazione al periodo 2022 – 2041
			Corrente	10.600,00	9.900,00	9.900,00	
			C/capitale	6.600,00	0,00	0,00	
		Totale missione 9		174.021,80	80.500,00	80.500,00	
M10 - Trasporto e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.	P02 - Trasporto pubblico locale		6.776,00	6.776,00	6.776,00	
			Corrente	6.776,00	6.776,00	6.776,00	
			Capitale				
		P05 - Viabilità e infrastrutture stradali		234.970,00	142.970,00	120.970,00	Mantenere in efficienza la rete stradale.
			Corrente	98.970,00	93.970,00	93.970,00	Mantenere in efficienza la rete di illuminazione pubblica.
			C/capitale	136.000,00	49.000,00	27.000,00	
		Totale missione 10		241.746,00	149.746,00	127.746,00	
M11 - Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la	P01- Sistema di protezione civile		29.894,44	1.850,00	1.850,00	
			Corrente	1.850,00	1.850,00	1.850,00	Coordinare gli interventi volti a garantire la sicurezza del territorio e prevenire eventi calamitosi. E' fondamentale la

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
	prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.						sinergia e collaborazione costante con il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, al quale va riconosciuto un ruolo insostituibile sul territorio, assicurando annualmente il sostegno finanziario necessario
			C/capitale	28.044,44			Completamento manutenzione straordinaria con ampliamento di volume della Caserma dei VVFF e riqualificazione energetica avviata nel 2020.
		Totale missione 11		29.894,44	1.850,00	1.850,00	
M12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore	P01 – Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido		10.750,00	10.750,00	10.750,00	Si è scelto di potenziare l'investimento sul miglioramento delle condizioni di benessere di tutta la comunità, sostenendo una serie di iniziative a favore delle famiglie. In particolare gli obiettivi principali che l'Amministrazione vuole perseguire sono: -sostenere la genitorialità e gli impegni di cura verso i figli, cercando di intervenire in modo da garantire la conciliazione tra lavoro e famiglia -sostenere economicamente le famiglie che usufruiscono di determinati servizi (es.Tagesmutter)
			Corrente	10.750,00	10.750,00	10.750,00	
			C/capitale				
		P02 – Interventi per la disabilità		2.000,00			
			Corrente	2.000,00			
			C/capitale				

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
	che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.	P03 – Interventi per gli anziani		2.400,00	2.000,00	2.000,00	-garantire a tutti i bambini la continuità delle opportunità educative (estate ragazzi con il comune di Predaia) La missione comprende anche il programma riferito al servizio necroscopico e cimiteriale. Il servizio di sepoltura è affidato a ditta esterna.
			Corrente	2.400,00	2.000,00	2.000,00	
			C/capitale				
		P04					
			Corrente				
			C/capitale				
		P05 - Interventi per le famiglie					
			Corrente				
			C/capitale				
		P09 - Servizio necroscopico e cimiteriale		4.300,00	4.300,00	4.300,00	
			Corrente	4.300,00	4.300,00	4.300,00	
			C/capitale				
		Totale missione 12		19.450,00	17.050,00	17.050,00	
M14 - Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato,	P02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		0,00	0,00	0,00	Con il contributo statale si valuterà quali azioni intraprendere per il sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19
			Corrente	0,00	0,00	0,00	

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
	dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.		C/capitale				
		Totale missione 14		0,00	0,00	0,00	
M17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano	P01 - Fonti energetiche		12.500,00	12.200,00	12.200,00	
			Corrente	12.500,00	12.200,00	12.200,00	
			C/capitale				

MISSIONE	Descrizione missione	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE				OBIETTIVI OPERATIVI
			Spesa	2023	2024	2025	
	nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche						
		Totale missione 17		12.500,00	12.200,00	12.200,00	
M20 - Fondi da ripartire M20 - Fondi da ripartire (*) obiettivo riferito a più programmi		P01 -Fondo di riserva					
				5.000,00	4.000,00	4.000,00	
			Corrente	5.000,00	4.000,00	4.000,00	
		P02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	C/capitale				
			Corrente	11.577,62	11.485,86	11.408,98	
		P03 - Altri fondi	C/capitale				
			Corrente				
		Totale missione 20		16.577,62	15.485,86	15.408,98	

5. GESTIONE DEL PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO, PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti individuati al 1° comma dell'art. 1 del decreto (Regioni, enti locali e loro enti e organismi strumentali esclusi gli enti del settore sanitario), la redazione del bilancio consolidato, secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo.

Inoltre viene specificato che il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha, quali suoi allegati, la relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa, e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio consolidato è quindi un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Lo stesso è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Appare di tutta evidenza, quindi, che l'adozione del bilancio consolidato è strettamente collegata all'introduzione della contabilità economico patrimoniale nell'Ente di riferimento ed all'individuazione dei soggetti facenti parte del gruppo “amministrazione pubblica”.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 30.07.2019 questo ente aveva esercitato il rinvio della contabilità economica in riferimento ai rendiconti 2019 e 2020, come consentito dal comma 2 dell'articolo 232 del D.lgs. 267/2000, prendendo atto che, nel rendiconto 2020, avrebbe allegato una situazione patrimoniale semplificata al 31/12 dell'anno di riferimento con le modalità stabilite da un decreto ministeriale.

Il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita: *“2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al*

decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.”.

Le nuove disposizioni rendono facoltativa la contabilità economico – patrimoniale a regime, introducendo l'obbligo di allegare una situazione patrimoniale semplificata.

Per quanto sopra, il Consiglio comunale con deliberazione n. 7 del 29.06.2020 ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico – patrimoniale a regime, allegando, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 secondo gli schemi semplificati approvati con Decreto Ministeriale 11 novembre 2012.

In conseguenza di ciò, il comune di Sfruz non è tenuto alla predisposizione del bilancio consolidato.

6. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017-2019:

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (art. 9, commi 1 e 1bis, Legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232):

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(entrate extratributarie)	
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
+	Entrate titolo V	(Entrate da riduzione di attività finanziarie)	
			= ENTRATE FINALI
-	Spese titolo I	(spese correnti, compreso il fondo pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(spese in conto capitale + F.P.V. al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= SPESE FINALI
=	SALDO FINALE A PAREGGIO O POSITIVO		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Riforma del pareggio di bilancio

Ciircolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che *“ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”*.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire i vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (la legge 145/2018 ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011 e s. m..

Il comma 821 in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale, indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della Legge n. 145 2018 *dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s. m..* Ciò significa che il risultato di amministrazione accertato ed il FPV , qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e s. m., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Preme evidenziare che, dal 2019, il risultato di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento.

Non si può non citare la deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che si è occupata del rapporto tra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti locali, dalla Legge 145/2018 con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso a entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, *“deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall’art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest’ultimo coperte (...) di conseguenza, l’Ente territoriale, al fine di conseguire il ridetto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)”*.

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali, e che fa chiarezza dopo questo pronunciamento della Corte dei Conti, è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012” la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall’art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con l’integrazione del protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per il 2020 (approvato con la deliberazione della G.P. n. 569 del 30 aprile 2020), sottoscritta in data 5 maggio 2020, è stata approvata l’intesa provinciale, prevista dall’art. 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, relativa all’indebitamento da parte della Provincia e degli enti locali. Tale intesa prevede che i Comuni Trentini assegnino alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per “Rimborso prestiti” previste nell’esercizio finanziario 2020 del bilancio di previsione. L’importo complessivo di tali spazi finanziari sarà destinato dalla Provincia ad operazioni di indebitamento che garantiscano il rispetto del pareggio di bilancio del complesso degli enti territoriali della Provincia, compresa la medesima Provincia, come ribadito dalla delibera Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo – n. 20 del 17 dicembre 2019.

Tali spazi finanziari sono stati quantificati

nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all’esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all’esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all’esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla P.A.T. per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all’indebitamento ai sensi dell’art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Alla luce dell’intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con il Protocollo di finanza locale le parti hanno confermato la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l’esercizio 2022.

La deliberazione n. 58 del 2021 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia ripropone il principio formulato dalle Sezioni riunite nel 2019, che aveva parzialmente ripristinato i vincoli previsti dalla legge n. 243/2012.

Il problema è che la legge n. 243 è una legge “rinforzata”, non modificabile dalla legge n. 145. In pratica, secondo i giudici contabili, il pareggio sopravvive sia pure in versione riveduta e corretta, ossia come obbligo di conseguire un saldo non negativo fra entrate finali (primi 5 titoli) maggiorate di avanzo e (si ritiene) fondo pluriennale vincolato, da un lato, e spese finali (primi 2 titoli) dall’altro. Tale vincolo si affianca (senza essere sostituito), da quelli previsti dalla legge n. 145/2018 poi rinforzati dall’undicesimo correttivo al d.lgs. 118 (D.M. 1 agosto 2019).

Secondo la Ragioneria generale dello Stato, invece, la legge n. 243 si applica solo a livello di comparto, mentre ogni singola amministrazione deve garantire il conseguimento degli obiettivi di cui al d.lgs. 118.

Ora la nuova pronuncia della Corte dei Conti della Lombardia riapre un tema su cui non si è ancora trovata una soluzione univoca e definitiva.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle autonomie locali in data 28 novembre 2022, in considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023 e alla luce delle disposizioni normative nazionali in materie di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, è stato stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti hanno condiviso l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

Si riportano, nelle tabelle seguenti, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell'art.1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (Allegato 10 D.Lgs. 118/2011)		competenza 2023	competenza 2024	competenza 2025
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.719,27	2.696,00	3.165,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	627.065,12	536.645,86	532.511,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (al netto FPV e accantonamenti fondi)	(-)	624.286,77	531.467,00	527.879,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.696,00	3.165,00	3.165,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.801,62	4.709,86	4.632,98
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9.776,00	6.776,00	6.776,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		11.577,62	11.485,86	11.408,98
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	11.577,62	11.485,86	11.408,98
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	- 0,00	- 0,00	- 0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)			
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		- 0,00	- 0,00	- 0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	48.919,84		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	706.604,95	70.776,00	48.776,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.776,00	6.776,00	6.776,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	745.748,79	64.000,00	42.000,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		- 0,00	-	-
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)			
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-	- 0,00	-
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)			
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-	- 0,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		11.577,62	11.485,86	11.408,98
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		11.577,62	11.485,86	11.408,98
Risorse vincolate nel bilancio				
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-	-	-

Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto				
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-	-	-

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		11.577,62	11.485,86	11.408,98
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)			
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)			
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	11.577,62	11.485,86	11.408,98
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)		-	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)		-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		- 0,00	- 0,00	- 0,00

INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente stabiliti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

Il comune di Sfruz non ha alcun mutuo in essere e non intende precedere all'assunzione di mutui nel corso del triennio preso a riferimento.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2021-2023 (ex art. 25 L.P. 3/2006 e s.m. e i.)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	2023 (rendiconto 2021)	2024 (previsioni definitive 2022)	2025 (bilancio 2023)
TIT. 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	€ 243.331,76	€ 220.835,00	€ 218.000,00
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 67.518,44	€ 161.661,41	€ 173.151,38
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 184.751,32	€ 172.815,62	€ 235.913,74
CONTRIBUTI IN CONTO/INTERESSI SU MUTUI	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 495.601,52	€ 555.312,03	€ 627.065,12

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI	2023	2024	2025
LIVELLO MASSIMO SPESA ANNUALE 8%	€ 39.648,12	€ 44.424,96	€ 50.165,20
AMMONTARE INTERESSI PER MUTUI E ANTICIPAZIONI DI CREDITO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
50% CONTRIBUTI IN C/ANNUALITA'	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AMMONTARE DISPONIBILE PER NUOVI INTERESSI*	€ 39.648,12	€ 44.424,96	€ 50.165,20

TOTALE DEBITO CONTRATTO	2023	2024	2025
DEBITO RESIDUO AL 1 GENNAIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE DEBITO ENTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50% dei contributi in conto annualità, non supera il limite fissato dai regolamenti previsti dall'articolo 26 e comunque non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8% delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente*

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Equilibrio di cassa

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2023 pari ad 373.381,89.

TITOLI DELL'ENTRATA	2023
TIT.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 216.800,00
TIT. 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 201.331,28
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 275.381,60
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 1.363.945,57
TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00
TIT. 7 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	€ 100.000,00
TIT. 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E E PARTITE DI GIRO	€ 1.201.986,03
TOTALE RISCOSSIONI	€ 3.359.444,48
FONDO INIZIALE DI CASSA PRESUNTO	€ 373.381,89
TOTALE CASSA IN ENTRATA	€ 3.732.826,37

TITOLI DELLA SPESA	2023
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	€ 892.541,25
TITOLO 2 SPESE IN C/CAPITALE	€ 822.942,48
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00
TITOLO 4 CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	€ 100.000,00
TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 1.226.841,39
TOTALE PAGAMENTI	€ 3.042.325,12

FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	690.501,25 €
--------------------------------	--------------

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	383.793,73	420.923,48	373.381,89
di cui cassa vincolata	50.000,00	50.000,00	49.970,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

7. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ULTERIORE

7.1 Obiettivi di riqualificazione della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 stabiliva che per gli anni 2020-2024 un'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, con il principio guida della salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che i Comuni avessero conseguito o meno nel 2019 l'obiettivo di riduzione stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n.1952/2015, 1228/2016, 463/2018 e 1503/2018.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

I successivi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale compreso quello per il 2023 hanno disposto di proseguire la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024..

7.2 Linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012 sono definiti dal Consiglio comunale, quale organo di indirizzo, gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO introdotto dall'art. 6 del DL 80/2021 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e sezione 4 "Monitoraggio"), in coerenza con i principi e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione di ANAC.

Il Comune di Sfruz ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

1. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 4 di data 31 gennaio 2014;
2. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2015-2017) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 20 di data 24 marzo 2015;
3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2016-2018) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 di data 16 febbraio 2016;
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 di data 07 marzo 2017;
5. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 31 gennaio 2018;
6. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2019-2021) in gestione associata con il Comune di Predaia approvato con deliberazione della Giunta comunale n.6 di data 28 gennaio 2019;
7. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2020-2022) dei Comuni di Predaia e di Sfruz in gestione associata, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 8 di data 30/01/2020;
8. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2021-2023) dei Comuni di Predaia e di Sfruz in gestione associata, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 19 di data 31/03/2021.
9. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (2022-2024) dei Comuni di Predaia e di Sfruz in gestione associata, con deliberazione della Giunta comunale n. 22 di data 27/04/2022.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha da ultimo approvato con delibera n. 1064 di data 13.11.2019 il Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, il quale:

- ha fornito, come previsto dall'art.1, comma 2 bis, della L. 06.11.2012 n. 190, indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- ha deciso *“di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori”*;
- ha precisato che mantengono ancora validità gli approfondimenti precedentemente svolti nelle parti speciali, tra cui in particolare quelli relativi ai “Piccoli Comuni” (Piano nazionale anticorruzione 2016, approvato con delibera n. 831 di data 03.08.2016) e alle “Semplificazioni per i Piccoli Comuni” (Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera n. 1074 di data 21.11.2018).

Vista la necessità di esprimere degli indirizzi/obiettivi ai fini della predisposizione - da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sigla RPCT - della proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 dei Comuni di Predaia e di Sfruz in gestione associata, che sarà quindi approvato da parte delle Giunte Comunali entro il 31 gennaio 2023, si ritiene di non adottare uno specifico provvedimento del Consiglio Comunale, ma di inserire nel presente documento di programmazione l'atto di indirizzo per le finalità poc'anzi espresse.

Le presenti Linee Guida vengono proposte in maniera unitaria ed omogenea per entrambi i Comuni facenti parte della gestione associata dell'Ambito 6.5, al fine di attuare un'azione coordinata e uniforme delle azioni proposte.

In continuità con i precedenti PNA, l'Autorità ha ritenuto di sviluppare ed aggiornare nel PNA 2019 delle nuove indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo confluite nel documento metodologico, Allegato 1) al PNA 2019.

Si stabilisce, conseguentemente, di dettare - per la finalità sopra indicate e tenuto conto di quanto previsto da ultimo dal Piano nazionale anticorruzione 2022-2024 - le seguenti linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente:

- 1) Promuovere, in seno alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Predaia e Sfruz (ambito 6.5), un accordo per addivenire all'elaborazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza unitario per il triennio 2023-2025.
- 2) Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.
In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:
 - a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
 - b. gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale;
 - c. il revisore dei conti, sia nella fase di progettazione con la presentazione di osservazioni e suggerimenti, sia in fase di controllo con l'invio della relazione di fine anno.
- 3) Attuare un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.
- 4) Progettare e realizzare un nuovo “Sistema di gestione del rischio corruttivo”. In conformità alla metodologia individuata nell'Allegato I (“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”) al Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, il RPCT - con l'apporto collaborativo dei Responsabili delle diverse strutture

amministrative in cui si articola l'organizzazione dell'ente - dovrà porrà in essere l'attività volta alla progettazione ed attuazione di un nuovo "Sistema di gestione del rischio corruttivo", secondo il processo di seguito descritto:

- Revisione dell'attuale mappatura dei processi.
- Valutazione del rischio:
 - ✓ identificazione del rischio;
 - ✓ analisi del rischio;
 - ✓ ponderazione del rischio.
- Trattamento del rischio:
 - ✓ identificazione delle misure;
 - ✓ programmazione delle misure.

5) Sviluppare, tra le misure organizzative di carattere generale, i seguenti temi di principale interesse per la prevenzione della corruzione:

- La trasparenza, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato (cfr. parte III, par. 4.3 PNA 2019)
Il RPCT dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, conformemente alla nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 27.04.2016 nonché dal D. Lgs. 10.08.2018 n. 101, garantendo il rispetto dei principi generali di "adeguatezza", "pertinenza" e "minimizzazione dei dati".
Il RPCT dovrà, infine, garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico, sia c.d. "semplice" che c.d. "generalizzato", tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA ("Freedom of information act") adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.
- Rotazione ordinaria del personale (cfr. parte III, par. 3 PNA 2019)
Pur nella consapevolezza delle difficoltà oggettive di attuare una piena rotazione del personale addetto nelle aree maggiormente a rischio, nel PTPCT dovranno essere previste adeguate forme di fungibilità del personale. Ove non sia possibile utilizzare la rotazione "ordinaria" come misura di prevenzione della corruzione, nel PTPCT dovranno essere previste idonee misure organizzative e/o di natura preventiva che possano avere effetti analoghi.
- Rotazione straordinaria del personale (cfr. parte III, par. 1.2 PNA 2019)
L'istituto della rotazione straordinaria costituisce misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La legge prevede, infatti, la rotazione "del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva". Tale misura di prevenzione della corruzione dovrà essere disciplinata nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT dovrà rinviare.
- Conflitto di interessi (cfr. parte III, 1.4 PNA 2019)
Il tema della gestione dei conflitti di interessi, con riguardo sia al personale interno dell'amministrazione/ente sia a soggetti esterni destinatari di incarichi nelle amministrazioni/enti, deve essere affrontato sotto diversi profili, quali:
 - ✓ Astensione del dipendente (cfr. parte III, par. 1.4.1 PNA 2019)
 - ✓ Inconferibilità/incompatibilità di incarichi (cfr. parte III, par. 1.5 PNA 2019)
 - ✓ I doveri di comportamento (cfr. parte III, par. 1.3 PNA 2019)
Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.
 - ✓ Divieti di post employment "Pantouflage" (cfr. parte III, par. 1.8 PNA 2019)
 - ✓ Formazione di commissioni e assegnazione agli uffici (cfr. parte III, par. 1.6 PNA 2019)
 - ✓ Incarichi extraistituzionali (cfr. parte III, par. 1.7 PNA 2019)

- Tutela del segnalante “whistleblower” (cfr. parte III, par. 8 PNA 2019)

L'Amministrazione è tenuta a dar conto nel PTPCT delle procedure adottate a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing), compreso l'utilizzo di modalità anche informatiche e il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la tutela della riservatezza dell'identità del denunciante.

- PTPCT e formazione (cfr. parte III, par. 2 PNA 2019)

Tra le principali misure di prevenzione della corruzione che dovranno essere disciplinate e programmate nell'ambito del PTPCT rientra la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo.

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno essere orientati all'esame di casi concreti calati nel contesto del Comune di Predaia.

Rappresentano un obiettivo strategico che l'Amministrazione intende perseguire mediante il PTPCT l'incremento della formazione dei dipendenti, l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

- Organismi partecipati e controllati (cfr. parte V, par. 1 PNA 2019)

Nel PTPCT dovranno essere previste delle misure di carattere organizzativo volte a vigilare sull'adozione o a promuovere l'adozione da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e/o partecipati di idonee misure ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

- 6) Promuovere e proseguire l'attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali. Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei due Comuni al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.